

Rassegna stampa relativa al

**MOOC**

**“I linguaggi della creatività”**

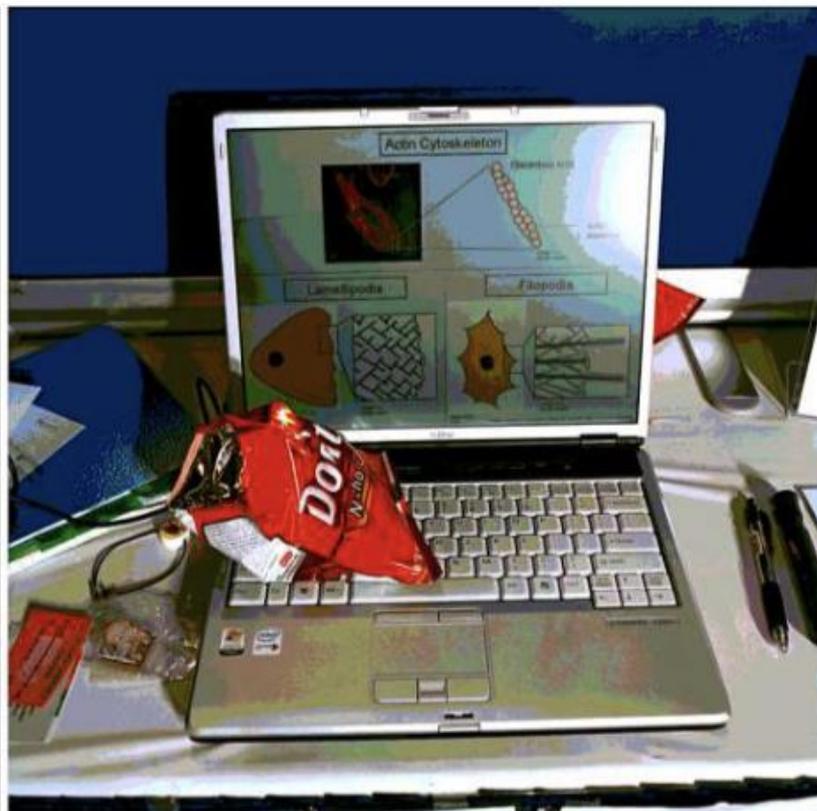
**a cura del Prof Lello Savonardo  
e di Federica WebLearning dell’Università degli Studi di  
Napoli Federico II**



A cura di Elena Moretti

D La Repubblica	12-12-2020
lastampa.it	16-11-2020
Famiglia Cristiana	26-11-2020
Io Donna	23-1-2021
Iodonna.it	6-11-2020
Corriere del Mezzogiorno	20-6-2020
La Repubblica (Napoli)	20-10-2020
Il Roma	15-10-2020
La Gazzetta del Mezzogiorno	14-10-2020
Giornale di Sicilia	13-12-2020
Il Mattino	14-10-2020
Cronache di Napoli	13-10-2020
Huffingtonpost.it	29-10-2020
tg24.sky.it	7-10-2020
Radioitalia.it	16-10-2020
Fattiitaliani.it	7-10-2020
Spettakolo.it	14-10-2020
Musicalnews.com	20-10-2020
Zai.net	Novembre 2020
Radiozai.net	28-11-2020
Cinecorriere.it	23-10-2020
Mydreams.it	6-11-2020
exhimusic.com	30-10-2020
Musicpromoter.it	28-10-2020
Scrivonapoli.it	12-10-2020
Lagenteche piace.it	15-10-2020
Dietrolanotizia.eu	14-10-2020
Ifattidinapoli.it	19-1-2021
streetnews.it	28-1-2021

Il futuro della formazione aziendale? Nel 2021 avverrà nei 59% dei casi in modalità blended, ovvero online/offline. Lo dice il sondaggio di Cegos Italia (corsi per aree trasversali e verticali di business) intitolato *Decoding the Future of Learning: Post Lockdown*, tenutosi tra giugno e luglio, che ha coinvolto 400 persone che lavorano nelle risorse umane e nella formazione.



## Impareremo da grandi

PER QUALCUNO È QUESTIONE DI MAGGIOR (TROPPO?) TEMPO DOMESTICO. PER QUALCUN ALTRO DI PASSIONI REPRESSE E/O COMPETENZE NUOVE DA UTILIZZARE IN UN FUTURO ESIGENTE. FATTO STA CHE MAI COME ADESSO L'ETÀ ADULTA SI RIQUALIFICA E SI AGGIORNA. CON UMILTÀ E TECNOLOGIA

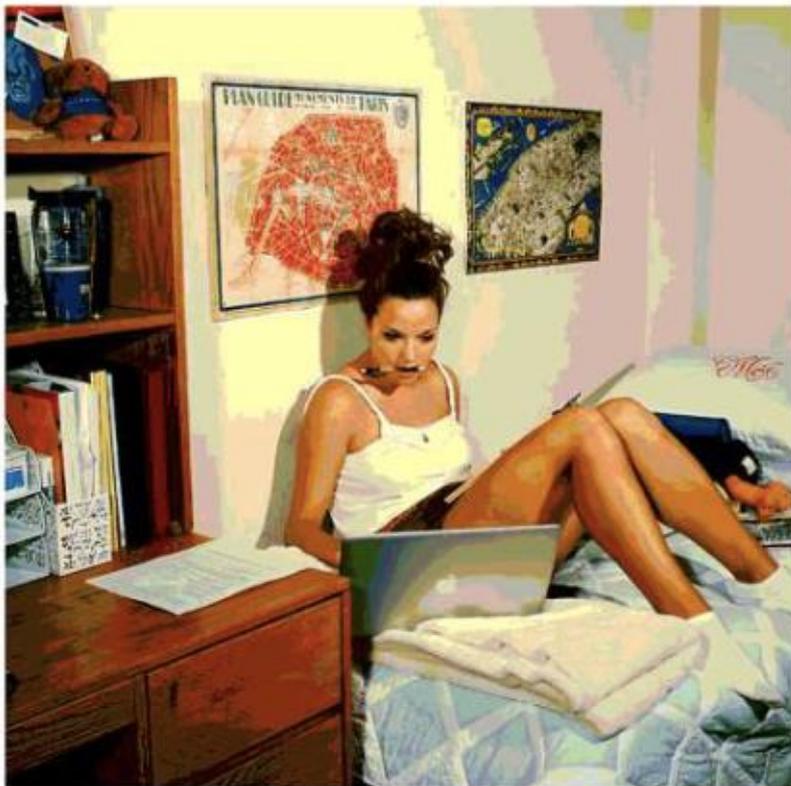
di Matteo Bergamini Foto di Brian Finke

I MOTIVI SONO TANTI: riconvertirsi in nuove posizioni professionali, acquisire competenze, migliorare il proprio lavoro, guadagnare di più o, semplicemente, voglia di imparare qualcosa che mai si sarebbe immaginato di studiare o di riprendere una passione abbandonata. Sull'apprendimento digitale in età adulta le teorie e le storie possono essere tante. Ma quel che è certo è che l'innescò per ricominciare a studiare è dovuto al tempo dilatato della pandemia, tra limitazioni e smart work. A dir la verità qualche anticipo era già nell'aria. In Francia, per esempio, nella primavera del 2018 era già stata lanciata la piattaforma **Parcoursup** ([parcoursup.fr](http://parcoursup.fr)), a cui nel corso del 2019 si erano iscritti oltre 600mila post-

Difficoltà (esistenziali e/o professionali) con lo smart working? Federica Web Learning ha lanciato il MOOC Smartworking: Sfide e Opportunità. In collaborazione con IFEL, Istituto per la finanza e l'economia locale, fondato da ANCI, Associazione Nazionale dei comuni italiani.

laureati o studenti universitari con desiderio di riorientamento. Una finestra, aspramente criticata, lanciata dal **Ministero dell'Istruzione** francese per assegnare posti di gestione specialistici, riguardanti servizi alla persona, scienze umane e diritto, in base ad algoritmi di meritocrazia. Disponibile in quasi tutte le lingue più parlate del mondo c'è anche la **Decathlon Academy**, che permette di sviluppare le proprie competenze lavorative attraverso metodi di autovalutazione, con i propri ritmi e modalità. D'altronde quando si punta sulla consapevolezza del sé, 9 intervistati su 10 rispondono che si cresce soprattutto attraverso quella che viene definita una "responsabilizzazione". Sarà anche per questo che il lavoro-da-casa che

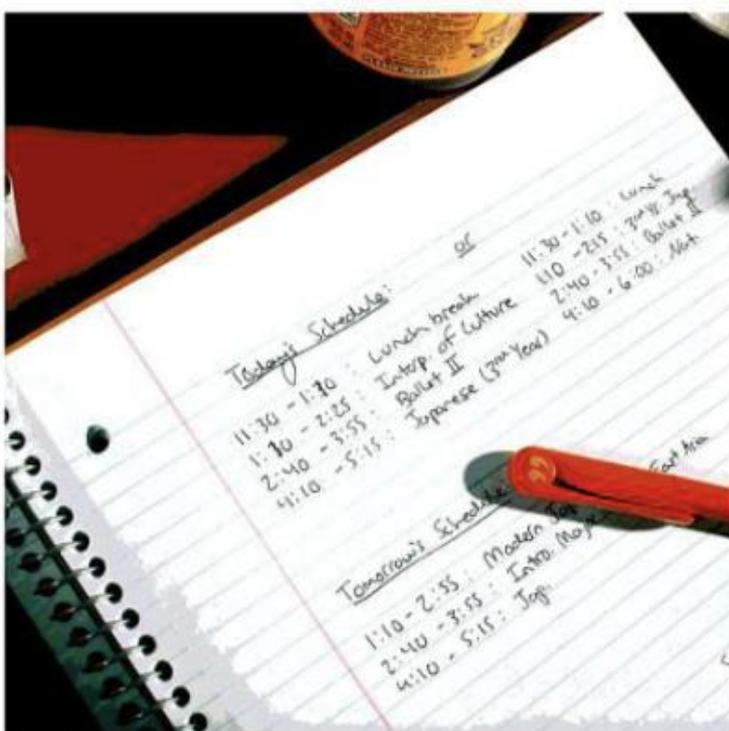
nessuno aveva preso in considerazione in periodi "normali" (non connotati dello stress emotivo che si lega alla situazione in cui siamo di nuovo invischiati) in futuro diventerà non una necessità ma una sana strategia per ridurre i costi vivi dell'ufficio e assicurare migliori performance del personale, ammorbidendo le otto ore filate. Ma *divertissement* per infarinare di nozioni basiche a parte (vedi box sulle app), anche in Italia l'apprendimento digitale ha subito un'accelerazione e all'**Università Federico II di Napoli** si passa in fretta dall'onsite all'online con la piattaforma **Federica Web Learning** ([federica.eu](http://federica.eu)), che sta lanciando il primo MOOC (Massive Open Online Courses) gratuito e aperto a tutti, dedicato ai Linguaggi della Creatività, unendo gli insegnamenti di **Lucio Dalla, Alex Britti, Jovanotti, Mango, Bennato**. «Con il direttore scientifico di Federica Web Learning, abbiamo deciso di realizzare e pubblicare un corso online che ripropone le mie lezioni in video e alcuni dei passaggi più rilevanti delle conversazioni con gli artisti che hanno partecipato, in questi ultimi quindici anni, al ciclo di seminari, richiamando le loro dichiarazioni più significative sui temi trattati», dichiara **Lello Savonardo**, docente di Teorie e Tecniche della Comunicazione e Comunicazione e Culture Giovanili, nonché ideatore del MOOC. Un percorso didattico che va ad arricchire le attività in presenza, favorendo la consultazione in modalità asincrona - nel tempo e nello spazio - delle relative aule, rappresentando anche un utile supporto per la didattica a distanza (DaD), soprattutto in questo periodo di distanziamen-



to sociale obbligato, e «offrendo un punto di vista "altro" rispetto a quello tipicamente accademico, coniugando le teorie e le conoscenze scientifiche del docente con il "sapere dell'esperienza" degli artisti», spiega Savonardo.

A Milano, invece, il **Politecnico** offre corsi aziendali in **Digital Learning** come **MIP Graduate School of Business**, una piattaforma che consente ai dipendenti e ai collaboratori di imprese, associazioni e fondazioni, di fruire in modo semplice e intuitivo di contenuti volti a migliorare le competenze in materia di management. In due passaggi: da un lato l'apprendimento avviene attraverso videoclip multimediali (e sono oltre 900, per 7 aree tematiche) creati dall'istituto e, in secondo luogo, attraverso classi virtuali per l'interazione con i docenti. Una soluzione lanciata pure dall'**Università di Bergamo**, che è passata all'e-learning con la **piattaforma Moodle**, che funziona anche come DaD rispetto ai corsi che tradizionalmente sarebbero fatti in presenza, sia in caso di lezioni per il conseguimento della laurea triennale, sia magistrale.

E infine c'è anche un museo italiano che ha lanciato, proprio in questi giorni, una serie di appuntamenti per la formazione artistica in rete: il **Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato**. Il tema? Com'è cambiata la scena artistica contemporanea dalla caduta del Muro di Berlino all'inizio del nuovo millennio, ovvero in quel periodo che parte nel 1989 e termina con l'implosione delle Torri Gemelle, nel 2001. Tra gli argomenti al centro delle otto lezioni (abbonamento totale 13 euro, singola lezione 3 euro, informazioni sul sito del museo)



l'analisi di mostre e del rapporto tra artista e spettatore, l'evoluzione della fotografia e del video in nome di un'arte che s'è descritta come "politicamente sovversiva". E a proposito di passioni che con i "nuovi tempi" possono diventare coltivabili, è nato anche il **Corso online per Curatore di Archivi d'Artista** organizzato da **AitArt - Associazione Italiana Archivi d'Artista**, che si svolge nelle stanze di Google Meet alla fine di novembre.

Perché, nonostante chiusure e interdizioni non va dimenticato che «le forme culturali ricoprono un ruolo rilevante nella costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive», ricorda Savonardo. Che continua: «Non è pensabile immaginare un futuro senza arte, ma le

MOOC sta per Massive Open Online Courses. I MOOC si sono diffusi nel 2011, quando l'Università di Stanford ha messo in rete un corso post laurea sull'intelligenza artificiale (160mila iscrizioni da 190 paesi).

modalità con cui le forme artistiche si esprimono sono molteplici e, nell'era digitale, le tecnologie assumeranno ruolo rilevante sia nei processi di produzione che di fruizione». Insomma, che sia per passione, o per volontà di rivoluzionarvi l'esistenza, se volete imparare qualcosa di nuovo ce n'è per tutti i gusti, tutte le tasche e tutti gli argomenti. E se non si può immaginare il futuro senza arte, è consolante il fatto che, oltre al proliferare degli aspiranti pizzaioli e panificatori, possa esserci in rete anche la volontà di utilizzare questo periodo non solo per modalità di autointrattenimento e assunzione di carboidrati da smaltire nei mesi a venire, ma soprattutto per quella contemporanea autocoscienza culturale che si incontra, per certi versi, casualmente. ■



## Neo-aree del sapere

SONO QUELLE ORA PERLUSTRATE DA FELTRINELLIEDUCATION.IT

LA HOLDING ITALIANA dell'editoria ha lanciato, lo scorso 24 novembre, FeltrinelliEducation.it: 80 unità di *edutainment* fruibili on demand da tutti i pubblici che vorranno approfondire conoscenze pescando in sei grandi aree tematiche del sapere contemporaneo: Comunicazione & Creatività, Digitale, Formazione, Economia, Soft Skills, Complessità. Anche in questo caso, come nel MOOC dedicato alle discipline creative della Federico II di Napoli, i "maestri" sono alcuni dei più conosciuti professionisti del nostro Paese: da Gad Lerner a Benedetta Tobagi, da Concita De Gregorio a Umberto Galimberti, da Oliviero Toscani a Massimo Recalcati. Attenzione, però. Non si tratta di semplici lezioni in cui l'autore esaurisce il corso con la sua presenza, ma di una vera accademia online della durata di

diverse settimane. Dove, all'insegnamento del "grande nome", è affiancata la cura di altri professionisti, esperti e formatori, per offrire agli utenti una vasta varietà di informazioni e nuove competenze. Si tratta di una piattaforma che segna la collaborazione tra Feltrinelli e varie realtà dell'education italiana, da H Farm a Tiresia, da Scuola Holden (ci sarà, tra i professori, anche Alessandro Baricco) ad Apogeo. Anche in questo caso, l'idea finale del progetto è quella di fornire - in un mondo sempre più tecnico, ma dove la tecnica non è più pensabile come unica condizione di sviluppo - un'offerta estesa e capitanata dalle massime voci coinvolte nell'esperienza diretta con il mondo del lavoro, dell'informazione, dei media, della scrittura, delle tendenze. **M.B.**

## Le chiacchiere con Dalla e Jovanotti diventano lezioni online di creatività

4-5 minuti

Era il 2005 e Lucio Dalla, intervistato dal professor Lello Savonardo, parlava dell'individualità come di una grandissima possibilità e dell'importanza di avere uno spazio proprio, uno spazio caotico, in cui potersi ritrovare. Univa l'altissimo noioso con il quotidiano più familiare. componeva senza note, e faceva del discorso un'incredibile poesia di spunti. Quest'anno cade il centesimo anniversario della nascita di Gianni Rodari e la fantasia e la sua grammatica sono tornati ad essere un tema attuale, qualcosa di cui non solo vale la pena discutere, ma pure – forse, anzi, soprattutto – da tenere a mente.

Dalla era più preciso, più chirurgico; sapeva benissimo cosa dire e come dirlo, e affrontava la comunicazione come un problema matematico: di difficile, ma chiara, risoluzione. Savonardo, al suo fianco, lo incalzava appena. E Dalla continuava: la Chiesa, il ruolo della Chiesa, il bisogno di trovare un segno, la posizione centrale – e anche pericolosa, avvisava – dei network, dei loro interessi, il rischio costante di un impoverimento della parola detta, di quella raccontata, delle storie. Preannunciava il futuro in cui viviamo oggi, e contemporaneamente, senza scadere nel nostalgico, compattava il passato.

Sono solo cinque minuti, ma sono magnifici. Si trovano, insieme ad altre chiacchierate con altri musicisti (Ligabue, Jovanotti, Mango, Alex Britt e Edoardo Bennato), nel corso online di Savonardo, disponibile per tutti – non solo per gli studenti – sul sito Federica Web Learning dell'Università Federico II di Napoli. Si parla di musica con i musicisti, ma pure di creatività, di comunicazione, di saper dire e scrivere le cose. C'è un filo rosso sottile, quasi invisibile, che tiene insieme i punti di vista e le teorie, che riesce a raccogliere gli estremi e le sfumature. È come un percorso: e ogni passo non conduce solo in avanti, ma anche di lato, indietro, tutto attorno.

Non c'è lezione migliore di quella pratica, e così ascoltare chi certe cose le ha fatte e le ha dette ed è arrivato a teorizzarle con l'esperienza di ogni giorno ha un valore in più: non maggiore ma sicuramente diverso. Savonardo, che cura il corso, sta sempre un passo indietro: introduce, mette sul tavolo le varie nozioni, le riassume, le ordina seguendo un determinato criterio; ma poi lascia che siano loro, gli artisti, i musicisti, ad aggiungere sostanza alla forma, e a fare della forma un sinonimo di stile.

Il tema del corso – il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica – è la creatività. E la cosa più interessante è il collegamento che viene costruito – in realtà: che viene rivelato – tra cultura e società, tra quello che diciamo (e che pensiamo, e che immaginiamo e che talvolta cantiamo) e quello che siamo. Ogni incontro è il tassello di un mosaico più grande, e il mosaico

finale non è altro che una fotografia ampia e piuttosto dettagliata di quanto oggi sia fondamentale il ruolo della comunicazione. Dalla lo diceva, insisteva: non parlava di spettacolo o di intrattenimento; parlava di “questo mondo qui, della comunicazione”.

Saper fare significa anche saper raccontare, e riuscire a trovare la sostanza delle cose nella confusione della creatività, degli spunti, dell'ispirazione, di chi prova a tradurre suggestioni in fatti per tutti, fatti comprensibili, è un'avventura. La stessa possibilità di imparare, a volte, sconfinando nell'incerto: e il corso di Savonardo, così scandito, così raccolto, è un'ottima occasione per sentire direttamente le testimonianze di chi ha fatto della creatività la propria vita.

Alla fine, insieme alle parole, restano anche le immagini sbiadite, le espressioni degli artisti, la loro straordinaria capacità di evocare mondi lontanissimi con un gesto, con una frase, e di renderli accessibili per tutti. Sta qui, dopotutto, la grande sfida dell'insegnamento: non nella banalizzazione dei concetti, ma nella loro semplificazione; non nello snaturamento delle nozioni, ma nel loro snellimento.

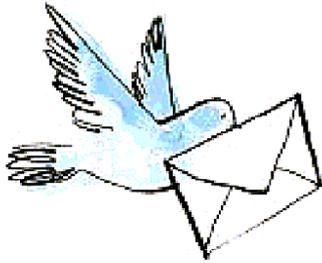


## Sei cantanti all'università

**I** cantanti nelle vesti di docenti universitari per lezioni aperte a tutti. È quanto propone il progetto Mooc (Massive Open Online Courses), disponibile sul web gratuitamente per tutti gli atenei che volessero adottarlo come programma per i propri corsi, ma anche per chiunque sia interessato agli argomenti trattati (la creatività, la comunicazione). In cattedra, Ligabue, Jovanotti, Dalla, Bannato, Mango, Britti, in conversazioni tenute negli anni con il professor Lello Savonardo dell'Università di Napoli Federico II ([www.federica.eu/linguaggi-della-creativita](http://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita)).

# iO Lettere

Scriveteci a: [iodonna.parlamente@rcs.it](mailto:iodonna.parlamente@rcs.it). O ai nostri indirizzi di redazione. Non pubblichiamo anonimi: se volete farvi solo con una sigla è sufficiente segnalarcelo. E scrivete non più di 1000 battute, altrimenti dovremo tagliare...



“

Ho cambiato l'acronimo Dad da Didattica a Distanza a Docente a domicilio: siamo entrati negli spazi condivisi delle famiglie, conosciuto mamme, fratellini, animali domestici: questo non è 'distanza', è intimità

”

Anna Villani



L'articolo Ragazzi soli (su iO Donna n° 3).

Cara Danda, mi chiamo Anna Villani e sono una insegnante precaria di scuola secondaria superiore. Appartengo alla schiera dei pionieri della Dad, che hanno imparato nuovi strumenti di didattica in lockdown, seguito corsi di aggiornamento e studiato di notte per fornire ai ragazzi nuovi stimoli anche nei momenti di sconforto.

Per questo ho cambiato l'acronimo Dad da Didattica a Distanza in Docente a domicilio: siamo entrati nelle case dei ragazzi, nelle loro camerette coi peluche, nei loro letti quando non si alzano la mattina, negli spazi condivisi, abbiamo conosciuto le mamme, i fratellini più piccoli, i loro animali domestici: tutto questo non è "distanza", è intimità.

Li abbiamo inseguiti perché non si presentavano a lezione o non facevano i compiti, abbiamo chattato con loro anche la sera tardi per scambiarsi foto di pizze e condividere i chili presi senza sensi di colpa (finalmente!). La sofferenza dei ragazzi è stata ed è tuttora tanta, ma nessuno sembra voglia porvi rimedio.

Anna Villani

Buongiorno, in questi mesi tutti abbiamo sperimentato un modo nuovo di usare la rete. Ci tengo perciò a segnalare l'iniziativa dell'Università Federico II di Napoli, che ha messo on line il primo MOOC (Massive on line per course, corso on line aperto su larga scala) dedicato ai Linguaggi della creatività. Il corso nasce da un'idea del professor Lello Savonardo che ha riorganizzato le conversazioni universitarie degli ultimi 15 anni con

grandissimi artisti italiani come Ligabue, Jovannotti, Dalla Britti, Bennato, Mango. È accessibile a tutti, gratuito, registrandosi sulla piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ([Learning.federica.eu/linguaggi-della-creativita](http://Learning.federica.eu/linguaggi-della-creativita)).

Elena Moretti

Cara Anna, cara Elena, conosciamo bene l'abnegazione, l'empatia, la creatività di tanti insegnanti italiani, che hanno saputo gestire non solo l'istruzione ma anche lo smarrimento dei ragazzi. E di questo vi siamo infinitamente grati.

I genitori che ne hanno i mezzi, tecnologici e culturali, sono accanto ai figli perché non perdano il ritmo e la motivazione. Ma non è così per tutti e dappertutto.

Non dimentico le parole allarmate di un'amica insegnante in una zona difficile: «Ogni giorno di scuola perduto per i miei ragazzi è un giorno regalato alle lusinghe della strada: droga, criminalità organizzata, sbando».

Danda Santini

Cara Danda, nella intervista alla ex ministra Bonetti sul n° 52 di iO Donna si avanza la proposta di «un voucher pari a 500 euro al mese per le donne che tornano al lavoro prima che il figlio compia un anno, in modo che possano pagare un aiuto domestico, colf o babysitter». E se la neomamma non sa rinunciare alla gioia di vedere crescere suo figlio in quel primo meraviglioso anno? Non credo che il lavoro extradomestico consenta una vera "realizzazione

professionale": non tutte sono giornaliste o imprenditrici o docenti universitarie...

Occorre "risuscitare" il desiderio di maternità, come suggerisce Silvia Vegetti Finzi. Valorizzando - aggiungo io - il benessere psicofisico che la cura di un membro della famiglia favorisce.

Chi sceglie di lavorare a casa curando i propri figli (una mamma o anche un papà) non deve essere considerato nullafacente. E non deve essere costretto a svegliare la mattina presto il suo bambino per portarlo al nido.

Maria Teresa Belardinelli

Cara Maria Teresa, le ragazze e i ragazzi hanno voglia di famiglia, ma mancano i mezzi: anche due stipendi spesso non sono sufficienti. Il voucher è lo strumento più veloce da mettere in campo subito. Poche mamme oggi possono scegliere di stare a casa e seguire i figli. Chi ha un lavoro sa che è bene tenerlo stretto. E che non è necessario un lavoro di grido per esserne soddisfatte. Guadagnarsi la propria indipendenza è già, di per sé, motivo di soddisfazione.

Ma pensi ai 1.200.000 bambini in povertà assoluta in Italia: molti genitori non sono in grado di prendersi cura di loro, ma un buon nido sì. Per questo economiste, politiche, associazioni di donne riunite sotto la sigla "Donne per la salvezza - Half of it" (ne abbiamo parlato su questo giornale) si stanno battendo perché i fondi del Next Generation Ue siano destinati anche a nidi gratuiti per tutti, scuole a tempo pieno e sempre aperte. Cura e istruzione, contro le diseguaglianze.

D. S.

<https://www.iodonna.it/attualita/costume-e-societa/2020/11/04/alluniversita-di-napoli-parte-il-primo-mooc-italiano-sulla-musica-ed-e-per-tutti/>

# All'università di Napoli parte il primo MOOC italiano sulla musica. Ed è per tutti

“I linguaggi della creatività” dell'università Federico II è un corso - gratuito - per gli studenti napoletani, di altri atenei, ma anche per tutti gli appassionati di cantanti italiani. Particolarmente utile in un momento come questo, perché la musica ci dà serenità e ci riconcilia con noi stessi

DI CRISTINA LACAVA

**È** partito tutto anni fa, grazie a una serie di incontri con grandi artisti, come Ligabue,

Jovanotti, Dalla, Mango, Bennato, Britti. Quegli incontri sono diventati lezioni tematiche, sono stati sistematizzati, raccontati, ambientati. Ne è nato il primo MOOC (Massive Open Online Courses) italiano sulla musica: “I linguaggi della creatività”, cioè **un vero e proprio corso, accessibile gratuitamente (basta iscriversi) attraverso Federica**, la piattaforma di web learning dell'università Federico II di Napoli, «il portale universitario più autorevole in Italia per numero di MOOC e accessi, e tra i primi in Europa», ci dice Lello Savonardo, docente di Comunicazione e culture giovanili e musicista.

*Il professor Lello Savonardo davanti ai ritratti dei cantanti disegnati dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli.*

«Si tratta di **lezioni tematiche sul ruolo sociale della musica, la creatività e l'innovazione, l'industria discografica, i media digitali**. Gli incontri con i cantanti sono avvenuti nel corso degli anni, a partire dal 2005, ma ora sono stati sistematizzati in un corso particolarmente utile in questo periodo di didattica a distanza imposta dalla pandemia. La musica è un punto d'osservazione importante sulla realtà e attraverso le testimonianze di cantanti molto conosciuti **riusciamo a veicolare contenuti importanti con un linguaggio accessibile ai giovani**». E così, per esempio, con Dalla si discute del significato della creatività e del rapporto tra arte e società, con Jovanotti di rap e sottoculture giovanili, con Ligabue di identità e di età dell'incertezza, con Mango del ruolo sociale della musica.

Per gli studenti del Corso di laurea Magistrale in Comunicazione pubblica il MOOC è materia d'esame, così come per quelli di Storia e teoria dei nuovi media all'Accademia delle Belle Arti. Ma l'invito del professor Savonardo è rivolto a tutti, specialmente in questo momento così difficile: «**La musica ci dà speranza nel futuro, ci riconcilia con noi stessi**. L'ascolto ci porta emozioni e ricordi, ci fa star bene. Ne abbiamo bisogno per vivere questa faticosa quotidianità». Il docente lo ha sottolineato anche nella sua testimonianza nel libro appena uscito *La musica ci salverà* di Davide Ielmini (Zecchini editore), che fa il punto proprio su come le canzoni da noi amate ci abbiano accompagnato, e ci stiano accompagnando, per superare la pandemia.

UNIVERSITÀ «FEDERICO II»

# Creative Lab Napoli, il linguaggio della musica

Riparte il progetto di Lello Savonardo: «Le canzoni dei cantautori come traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali»

di Gabriele Bojano

Cos' è la creatività? Un'aurea risorsa, un banale incidente, un fardello insopportabile o il felice superamento di paure ancestrali? Oppure, come asseriva Lucio Dalla, semplicemente un'anomalia umana? Se l'è chiesto e lo ha chiesto Lello Savonardo, musicista e docente di Teorie e Tecniche della Comunicazione e di Comunicazione e Culture Giovanili presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli, mettendo a punto un progetto formativo, il [Creative Lab Napoli](#), in collaborazione con l'Osservatorio Territoriale Giovani (OTG), la Fondazione Idis-Città della Scienza, Mad Entertainment Spa e Ufficio K srl, che è ripartito, dopo il primo ciclo in presenza, da remoto sulla piattaforma Cisco Webex Meetings anche con rassegne cinematografiche e musicali nell'ambito di Giugno Giovani 2020 promosso dall'Assessorato ai Giovani del Comune di Napoli. Nello specifico, la rassegna musicale vede protagonisti Maurizio Capone, che giovedì 25 giugno curerà un workshop sul riciclo creativo, eseguendo alcuni brani live, e il gruppo musicale La Maschera, che sabato 27 giugno terrà un concerto in streaming, entrambi introdotti dallo stesso Savonardo e Lele Nitti. Mentre il cinema ha già avuto il suo clou con la proiezione dell'opera prima del regista Alessandro Rak, L'Arte della Felicità, e la diretta streaming con i registi Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone, autori del pluripremiato lungometraggio in animazione Gatta Cenerentola.

«Il nostro obiettivo - spiega Savonardo - è favorire lo sviluppo di nuove forme di imprenditoria sociale e culturale, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione. Il percorso laboratoriale, che vede impegnati 25 giovani startupper provenienti dai più disparati ambiti disciplinari e settori produttivi, mira a formare, nei soggetti partecipanti, una cultura digitale d'impresa, di valorizzare e ottimizzare capacità creative ed espressive che possono essere sviluppate al fine di favorire la creazione di nuove imprese e progetti. In particolare, le attività di formazione hanno ad oggetto diversi temi legati all'industria creativa e culturale, alla social innovation, al marketing e alla comunicazione d'impresa».

Su tutto però prevale la fruizione di quello che è riconosciuto come un vero e proprio strumento didattico innovativo e alternativo, unico in Italia, il Mooc (Massive open online courses) I Linguaggi della Creatività, disponibile su Federica Web Learning, la prima piattaforma in Europa che ha 300 corsi a distanza ed è nelle prime dieci nel mondo, della Federico II (Federica.eu).

«A partire dal 2005 - riprende Savonardo, di cui proprio in questi giorni esce per il mercato estero l'edizione in inglese del libro Pop music, media e culture giovanili: Dalla Beat Revolution alla Bit Generation edito dalla Bocconi University Press - alcuni celebri artisti della scena musicale italiana di ieri e di oggi, Mango, Lucio Dalla, Alex Britti, Edoardo Bennato, Ligabue e Jovanotti, sono stati protagonisti delle nostre conversazioni universitarie. Ognuno di loro, da testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale in atto, ha fornito la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Tutto questo materiale non è andato perduto, è stato montato, sistematizzato, e quando qualche tempo fa Mauro Calise, direttore scientifico di Federica Web Learning, mi ha suggerito di ricavare un book da queste lezioni, io ho rilanciato suggerendo invece un corso sul linguaggio della creatività». Sono solo canzonette? Macché, niente banalizzazioni, prego. Da Bennato fino a Clementino, l'ultimo in ordine di tempo a salire in cattedra, le star del nostro panorama musicale si confrontano a distanza con i grandi sociologi e diventano una traccia da seguire, una specie di libro di testo, fatto di sensazioni ed esperienze.

«Ci sono alcuni versi nelle canzoni di Ligabue, come quelli contenuti in Almeno credo - osserva Savonardo - che raccontano in modo semplice e diretto lo smarrimento dell'uomo contemporaneo e che possono paragonarsi a quella che Zygmunt Bauman definisce la società dell'incertezza. Come

pure non può essere considerato solo una mera operazione artistica il brano di Jovanotti Cancelli il debito che contiene un messaggio politico e sociale potente. E cosa dire dei rapper come Anastasio, che sono i nuovi poeti urbani?».

Il covid-19 è stato uno spartiacque tra il prima e il dopo, anche per quanto riguarda il Creative Lab Napoli. E ora cosa succederà? «Il problema non è tornare o non tornare in aula - conclude il prof musicista - ma farlo con prudenza e responsabilità. Il Mooc può essere un buon sistema integrativo ma i giovani hanno bisogno di stare insieme, di contatto e relazioni».



▲ Il prof Lello Savonardo: un corso con artisti di fama

*Federico II*

## Un nuovo corso in cattedra vanno Bennato e Ligabue

Un nuovo corso alla Federico II, studiato per la didattica a distanza e con docenti particolari. Sono infatti artisti come Jovanotti, Ligabue, Edoardo Bennato, Alex Britti, e perfino gli scomparsi Mango e Lucio Dalla a salire in cattedra per **“I linguaggi della creatività”**, il nuovo ciclo di lezioni online ideato dal professore Lello Savonardo. Gli studi, in video registrati nel caso di Dalla e Mango ovviamente prima della morte, sono dei “Mooc” (acronimo di Massive Open Online Courses) già caricati su “Federica Web Learning”, il portale dell’ateneo dedicato alla didattica in rete. Il titolo del corso richiama una serie di seminari tenuti dallo stesso Savonardo (che insegna Sociologia dei processi culturali e comunicativi) a Napoli, a partire dal 2005. «All’interno di quegli incontri - spiega - i vari musicisti coinvolti discutevano con me e con gli studenti su più temi: dai linguaggi innovativi e musicali alla loro evoluzione». Gli artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, declinano nelle loro conferenze più aspetti sociologici e della comunicazione, trattati lezione dopo lezione. Che, in tutto, sono sei: Savonardo ha recuperato ogni intervento e creato un video-corso ad hoc. Si discute, ad esempio, su cosa sia la creatività secondo Dalla, la contaminazione per Britti, la pop music e l’industria culturale per Bennato. Gli iscritti al corso (che, annuncia Savonardo, diventerà anche un documentario), sono già mille. Ma l’ulteriore novità è che i “Mooc” non sono rivolti solo agli studenti. Ogni appassionato, fan o curioso, potrà accedere ai contenuti multimediali gratuitamente, semplicemente registrandosi sul portale di “Federica Web Learning”. – **pa. de lu.**

**- APPUNTAMENTI CON LINGUAGGI CREATIVI E MUSICALI****“Creative Lab Napoli”, cala il sipario sulle conversazioni con Savonardo**

**NAPOLI.** È giunto al termine il secondo ciclo formativo di “Creative Lab Napoli”, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all’avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. “Creative Lab Napoli” propone, tra i vari materiali didattici del corso, il primo Mooc-Massive open online courses in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali. Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato, Mango che il professore Lello Savonardo, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario accessibile a tutti. Il Mooc “I Linguaggi della creatività” è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma “Federica Web Learning” dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. In ogni appuntamento il professore e musicista Lello Savonardo affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali - che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive.

## Con il Creative Lab Napoli Ligabue: lezioni gratis online

■ È giunto al termine il secondo ciclo formativo di Creative Lab Napoli, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Creative Lab Napoli propone, tra i vari materiali didattici del corso, il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia. Le conversazioni universitarie con Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato, Mango che il prof. Lello Savonardo, curatore del progetto, ha raccolto negli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario accessibile a tutti. Il Mooc «I Linguaggi della creatività» è fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> - è necessario semplicemente registrarsi!). In ogni appuntamento Lello Savonardo affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi.

## Focus

Lello Savonardo, sociologo e musicista: «Non è vero che sono disinteressati alla conoscenza»

## «Macché pigrizia, ai ragazzi serve il senso della classe»



Didattica a distanza. Molti ragazzi partecipano alle lezioni ancora in pigiama o sembrano svogliati

Antonella Filippi

Una classe dovrebbe essere il luogo dove si attraversa un insolito campo di saperi, si fa amicizia con i filosofi. Dove si fanno viaggi siderali, si raggiungono destinazioni che non potrebbero essere più lontane: il teorema di Pitagora e il mistero del pi greco, i versi di Leopardi e le onde elettromagnetiche. Dove, soprattutto, ogni studente è diverso. In un Paese che ogni giorno si offre a mi-

**“Siano ben indirizzati dagli insegnanti. Bisogna solo instillare loro curiosità”**

riadi di bocciare, parlare di scuola significa sfogliare un «cahier de doléances», figuriamoci quest'anno in cui l'emergenza sanitaria si è fondata su una scuola già malmenata e la parola più pronunciata è stata Dad, didattica a distanza. Al di là di alcune immediate reazioni manichee che l'hanno dipinta come una maledizione o una panacea, la Dad ha presentato zone d'ombra e potenziali opportunità. Non lascia, invece, scampo all'ottimismo un recente sondaggio: su tremila studenti delle scuole superiori in Dad, è su 10 ri-



Sociologo, Lello Savonardo

spondono all'appello ma spengono subito microfono e telecamera senza che nessuno se ne accorga. Ah, stanno anche in pigiama. «Non credo», spiega

Lello Savonardo, sociologo e musicista, docente alla Federico II di Napoli di Teorie e Tecniche della Comunicazione e Cultura Giovanile - che i ragazzi siano disinteressati alla conoscenza e alla cultura, è più probabile che non siano stati indirizzati adeguatamente forse dalla famiglia, forse dagli insegnanti, forse dalla scuola ma, soprattutto, dai metodi. Bisogna instillare curiosi-

tà. L'uso delle tecnologie digitali è un'opportunità.

«Certo, incombe però il digital divide. Le disuguaglianze sono connesse non solo al possesso delle tecnologie ma anche alle competenze. I ragazzi sono sì predisposti all'uso digitale ma per l'intrattenimento, lo svago, per comunicare, per consumare prodotti culturali, non hanno invece quella educazione a un uso consapevole della tecnologia per la formazione, soprattutto secondo i tempi e i modi che la scuola

impone».

E allora?

«Penso a una Dad asincrona, cioè non sincronizzata o aritmica, ma realizzata attraverso delle video-lezioni già preconfezionate, che possono essere consumate dagli studenti in orari e tempi diversi, in base ai loro bisogni. Non siamo ancora pronti, bisogna investire in nuove modalità didattiche e in nuove strategie educative e di contenuto. Ragazzi e professori dobbiamo crescere insieme».

Quando si abbandonerà la scuola dematerializzata e finirà questo esercizio provvisorio ci saranno contraccolpi?

«No, ci sarà la consapevolezza di quanto la formazione abbia bisogno dell'uso di tecnologie. Noi lo facciamo da tempo. Ho avviato il primo MOOC, Massive Open Online Course, su il viaggio della creatività, riorganizzando le conversazioni universitarie tenute da me negli ultimi 15 anni con grandi artisti italiani come Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Benato e Mango, trasformando i docenti, fino a creare un vero e proprio corso che ora è disponibile online sulla piattaforma Federica Web Learning della Federico II, gratuito e accessibile a tutti».

Oltre all'accesso a quello spazio democratico che è la scuola, in Dad cosa manca della classe?

«Tutto, siamo dinanzi a un passaggio epocale, in cui lo smarrimento e il disorientamento sono totali, stiamo perdendo un pezzo di socialità. I ragazzi hanno bisogno di contatto fisico, di rapporti interpersonali, di abbracciarsi, di sentirsi anche col corpo. Manca, dunque, il senso della classe perché in aula digitale c'è un'idea di confronto ma è parziale, non bastano le parole e gli sguardi, sono assenti l'interazione corporea, l'occupare uno spazio. Dobbiamo agguarci di tornare il prima possibile in classe con sistemi misti: in presenza per guardarci negli occhi, aggiungendo però una formazione integrativa a distanza». (AMI)

© SPINOSA/AGENCE FRANCE PRESSE

## Federico II, in rete le lezioni di Jova, Liga, Dalla e gli altri



Il Creative Lab Napoli della Federico lancia un Mooc (massive open online courses) sulla musica, mettendo a disposizione in rete le conversazioni universitarie del prof. Lello Savonardo con Dalla, Ligabue, Jovanotti, Britti, Bennato, Mango.

CON IL PRIMO MOOC SULLA MUSICA IN ITALIA SALGONO IN CATTEDRA LE GRANDI VOCI NOSTRANE

## *Creative Lab, un modello di formazione all'avanguardia*

**NAPOLI (rs)** - È giunto al termine il secondo ciclo formativo di Creative Lab Napoli, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Tra le proposte di Creative Lab Napoli, il primo MOOC (sigla che sta per Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i muta-

menti sociali e culturali.

Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con **Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato, Mango** che il professor **Lello Savonardo**, curatore del progetto, ha raccolto duran-

te gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario accessibile a tutti.

Il Mooc "I Linguaggi della creatività" è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

In ogni appuntamento il professore e musicista Lello Savonardo affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali - che contribuiscono

alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con Mango si parla del ruolo sociale della musica, con Lucio Dalla, che definisce la creatività un' "anomalia umana" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con Alex Britti si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con Edoardo Bennato, mentre con Ligabue si parla di giovani, identità



In alto, il professor Lello Savonardo e di "società dell'incertezza", per chiudere con Jovanotti, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA

## NOTIZIE

29/10/2020 16:32 CET

# Università Federico II, i grandi artisti salgono in cattedra

Le conversazioni universitarie con Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato Mango diventano materiale di corso fruibile da tutti  
Gratuitamente



MONDADORI PORTFOLIO VIA GETTY IMAGES

**Partito il primo corso in “Comunicazione e culture giovanili”** (Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica) presso l'Università degli studi di Napoli Federico II che propone il **MOOC** (Massive Open Online Courses) **“I linguaggi della creatività”**, curato dal Prof. **Lello Savonardo** (<https://youtu.be/qLhbwO3XY1o>). Durante l'anno accademico 2020/2021 partiranno anche gli altri corsi che hanno già adottato questo innovativo metodo (particolarmente utile in questo periodo storico caratterizzato dalla didattica a distanza!)

Il **Mooc** “I linguaggi della creatività” nasce da un'idea del prof. Lello Savonardo che ha deciso di riorganizzare le conversazioni universitarie (che si sono tenute durante gli ultimi 15 anni) con grandissimi artisti italiani come **LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO**, fino a creare un vero e proprio corso che ora è disponibile online sulla piattaforma **Federica Web Learning** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ulteriore elemento di innovazione è che il **Mooc** “I linguaggi della creatività” è **accessibile a tutti**: qualsiasi Ateneo potrà decidere di utilizzarlo come materiale di un suo corso (sono già 4 i corsi che hanno deciso di inserirlo nel loro programma), ma anche i fan, o semplicemente i curiosi, o chi è interessato agli argomenti trattati, potranno decidere di assistere alle lezioni online in maniera **TOTALMENTE GRATUITA**, semplicemente iscrivendosi al portale **Federica Web Learning** (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> - è necessario semplicemente registrarsi!).

**Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra** per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali.

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali - che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con **MANGO** si parla del ruolo sociale della musica, con **LUCIO DALLA**, che definisce la creatività un' *“anomalia umana”* si discute del rapporto tra arte e società, mentre con **ALEX BRITTI** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con **EDOARDO BENNATO**, mentre con **LIGABUE** si parla di giovani, identità e di “società dell'incertezza”, per chiudere con **JOVANOTTI**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il **Mooc** “I linguaggi della creatività” attualmente è adottato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli per l'insegnamento “Comunicazione e culture giovanili” del *Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica* e per l'insegnamento di “Teorie e tecniche della comunicazione” nei *Corsi di Laurea triennale in Culture digitali e della comunicazione* e di *Sociologia*, oltre che per l'insegnamento di “Storia e teoria dei nuovi media” presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Inoltre è adottato anche per il corso di “Event & Music Management” promosso dagli operatori di musica campani in collaborazione con la Regione Campania e per il progetto laboratoriale **Creative Lab Napoli** promosso dall'Università Federico II di Napoli, in collaborazione con il Comune di Napoli, Mad Entertainment, Città della Scienze, Ufficio K e finanziato dalla Regione Campania.

<https://tg24.sky.it/spettacolo/musica/2020/10/07/creative-lab-napoli>

## Gran finale per il secondo ciclo formativo di Creative Lab Napoli

MUSICA

07 ott 2020 - 10:01



Tra le conversazioni universitarie che negli anni sono state protagoniste del percorso laboratoriale ci sono quelle con Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato, Mango. È giunto al termine il secondo ciclo formativo di Creative Lab Napoli, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Creative Lab Napoli propone, tra i vari materiali didattici del corso, il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali. Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato, Mango che il professor Lello Savonardo, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario accessibile a tutti! Il Mooc "I Linguaggi della creatività" è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> - è necessario semplicemente registrarsi!).

In ogni appuntamento il professore e musicista Lello Savonardo affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali - che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con MANGO si parla del ruolo sociale della musica, con LUCIO DALLA, che definisce la creatività un' "anomalia umana" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con ALEX BRITTI si affronta il tema delle contaminazioni culturali e

musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con EDOARDO BENNATO, mentre con LIGABUE si parla di giovani, identità e di "società dell'incertezza", per chiudere con JOVANOTTI, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il Mooc "I linguaggi della creatività" è adottato anche nel corso di "Comunicazione e culture giovanili" presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli e nel corso di "Storia e Teoria dei Nuovi media" presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli tenuti dal prof. Lello Savonardo

(<https://www.docenti.unina.it/raffaele.savonardo> ). Il progetto formativo Creative Lab Napoli – coordinato dal professore Lello Savonardo e realizzato dal Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università "Federico II" di Napoli in collaborazione con l'Osservatorio Territoriale Giovani (OTG), la Fondazione Idis-Città della Scienza, Mad Entertainment S.P.A. e Ufficio K srl – favorisce lo sviluppo di nuove forme di imprenditoria sociale e culturale, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione. Il laboratorio creativo è promosso dall'Assessorato ai Giovani, Creatività e Innovazione del Comune di Napoli, capofila del partenariato del Progetto Na.Gio.Ja.\_ Costruiamo opportunità, ammesso a finanziamento nell'ambito Dell'avviso pubblico della Regione Campania "Benessere giovani Organizziamoci".

Obiettivo del percorso è quello di formare, nei soggetti partecipanti, una cultura digitale d'impresa, di valorizzare e ottimizzare capacità creative ed espressive che possono essere sviluppate al fine di favorire la creazione di nuove imprese e progetti a vocazione culturale e sociale. In particolare, le attività di formazione hanno ad oggetto diversi temi legati all'industria creativa e culturale, alla social innovation, al marketing e alla comunicazione d'impresa. Per chi vuole saperne di più è possibile visionare a questo link un trailer che racconta le attività svolte dai ragazzi che hanno frequentato il Creative Lab Napoli. È possibile anche accedere a info e dettagli sul sito dell'Osservatorio Giovani dell'Ateneo Federico II di Napoli ([www.giovani.unina.it](http://www.giovani.unina.it)).

Questo percorso laboratoriale e didattico si pone come un modello di formazione all'avanguardia per l'università del futuro, soprattutto in questo particolare momento storico in cui l'apprendimento a distanza sta diventando una realtà centrale nel processo formativo. È un modello che apre alle imprese e al mercato del lavoro, creando un dialogo con i protagonisti del settore. Un modello presentato nel volume "Culture digitali, innovazione e startup. Il modello Contamination Lab" a cura di Annalisa Buffardi e Lello Savonardo che vede la prefazioni dell'attuale Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi e di Enrica Amato e la postfazione di Derrick de Kerckhove (Egea, 2019). Il libro è stato tradotto in inglese e uscirà in questi giorni per la Bocconi University Press.

[https://www.radioitalia.it/news/ligabue/curiosita/22216\\_ligabue\\_jovanotti\\_bennato\\_e\\_britti\\_salgono\\_in\\_cattedra\\_all\\_universita.php?fbclid=IwAR115imsvwRe12FJ3izEPyaBOzViufyL8G1oixHXNGOX\\_FclfdZgn\\_4Ah0](https://www.radioitalia.it/news/ligabue/curiosita/22216_ligabue_jovanotti_bennato_e_britti_salgono_in_cattedra_all_universita.php?fbclid=IwAR115imsvwRe12FJ3izEPyaBOzViufyL8G1oixHXNGOX_FclfdZgn_4Ah0)

## LIGABUE, JOVANOTTI, BENNATO E BRITTI SALGONO IN CATTEDRA ALL'UNIVERSITÀ

*Nel primo “Mooc” sulla musica anche le conversazioni con Dalla e Mango*

16-10-2020



Scheda artista

**Luciano Ligabue, Lorenzo Jovanotti, Edoardo Bennato e Alex Britti** salgono in cattedra all'**Università di Napoli** ma anche le conversazioni con **Lucio Dalla** e **Mango** entrano nel primo **Mooc** musicale italiano.

Infatti l'**Università degli Studi di Napoli Federico II** porta avanti il **Creative Lab Napoli**, un modello di formazione all'avanguardia che propone il primo **MOOC** in Italia sulla musica dal titolo *“I linguaggi della creatività”* curato dal Professore **Lello Savonardo**.

Così le conversazioni universitarie con **Luciano**

**Ligabue, Lorenzo Jovanotti, Edoardo Bennato, Alex Britti, Lucio Dalla e Mango** diventano materiale del corso fruibile a tutti gratuitamente.

È giunto al termine il secondo ciclo formativo di **Creative Lab Napoli**, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Tra i vari materiali didattici del corso c'è il primo **MOOC** (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali.

Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali.

Così le conversazioni universitarie con **Luciano**

**Ligabue, Lorenzo Jovanotti, Edoardo**

**Bennato, Alex Britti, Lucio Dalla e Mango** che il prof. **Lello Savonardo**, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario accessibile a tutti! Il **Mooc** “*I Linguaggi della creatività*” è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma Federica Web Learning dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II**: basta semplicemente registrarsi.

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello**

**Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali - che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con **Mango** si parla del ruolo sociale della musica, con **Lucio Dalla** che definisce la creatività un’ “*anomalia umana*” si discute del rapporto tra arte e società, mentre con **Alex Britti** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con **Edoardo Bennato**, mentre con **Ligabue** si parla di giovani, identità e di “*società dell'incertezza*”, per chiudere con **Jovanotti**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il **Mooc** “*I linguaggi della creatività*” è adottato anche nel corso di “*Comunicazione e culture giovanili*” presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Ateneo Federico II di **Napoli** e nel corso di “*Storia e Teoria dei Nuovi media*” presso l’Accademia delle Belle Arti di **Napoli** tenuti dal prof **Lello Savonardo**.

<https://www.fattitaliani.it/2020/10/creative-lab-napoli-i-grandi-artisti.html>

## CREATIVE LAB NAPOLI, I GRANDI ARTISTI SALGONO IN CATTEDRA

Argomenti: Alex Britti, Creative Lab Napoli, Edoardo Bennato, Lello Savonardo, Ligabue, Mango, Università



È giunto al termine il secondo ciclo formativo di *Creative Lab Napoli*, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Creative Lab Napoli propone, tra i vari materiali didattici del corso, il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali (<https://youtu.be/qLhbW03XY1o>)

**Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra** per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con **LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO** che il **prof. Lello Savonardo**, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario **accessibile a tutti!** Il Mooc **“I Linguaggi della creatività”** è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma **Federica Web Learning** dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> - è necessario semplicemente registrarsi!).

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali - che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con **MANGO** si parla del ruolo sociale della musica, con **LUCIO DALLA**, che definisce la creatività un' *“anomalia umana”* si discute del rapporto tra arte e società, mentre con **ALEX BRITTI** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con **EDOARDO BENNATO**, mentre con **LIGABUE** si parla di giovani, identità e di “società dell'incertezza”, per chiudere con **JOVANOTTI**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il Mooc **“I linguaggi della creatività”** è adottato anche nel corso di “Comunicazione e culture giovanili” presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli e nel corso di “Storia e Teoria dei Nuovi media” presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli tenuti dal prof. Lello Savonardo (<https://www.docenti.unina.it/raffaele.savonardo>).

Il progetto formativo **Creative Lab Napoli** - coordinato dal professore **Lello Savonardo** e realizzato dal **Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università “Federico II” di Napoli** in collaborazione con **l'Osservatorio Territoriale Giovani (OTG), la Fondazione Idis-Città della Scienza, Mad Entertainment S.P.A. e Ufficio K srl** - favorisce lo sviluppo di nuove forme di imprenditoria sociale e culturale, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione. Il laboratorio creativo è promosso **dall'Assessorato ai Giovani, Creatività e Innovazione del Comune di Napoli**, capofila del partenariato del **Progetto Na.Gio.Ja. Costruiamo opportunità**, ammesso a finanziamento nell'ambito **dell'Avviso pubblico della Regione Campania “Benessere giovani Organizziamoci”**.

Obiettivo del percorso è quello di formare, nei soggetti partecipanti, una cultura digitale d'impresa, di valorizzare e ottimizzare capacità creative ed espressive che possono essere sviluppate al fine di favorire la creazione di nuove imprese e progetti a vocazione culturale e sociale. In particolare, le attività di formazione hanno ad oggetto diversi temi legati all'industria creativa e culturale, alla social innovation, al marketing e alla comunicazione d'impresa.

Per chi vuole saperne di più è possibile visionare a questo link un trailer che *racconta* le attività svolte dai ragazzi che hanno frequentato il **Creative Lab Napoli**: <https://youtu.be/1jn3zm-UPhU>. È possibile anche accedere a info e dettagli sul sito dell'Osservatorio Giovani dell'Ateneo Federico II di Napoli ([www.giovani.unina.it](http://www.giovani.unina.it)).

Questo percorso laboratoriale e didattico si pone come un modello di formazione all'avanguardia per l'università del futuro, soprattutto in questo particolare momento storico in cui l'apprendimento a distanza sta diventando una realtà centrale nel processo formativo. È un modello che apre alle imprese e al mercato del lavoro, creando un dialogo con i

protagonisti del settore. Un modello presentato nel volume **“Culture digitali, innovazione e startup. Il modello Contamination Lab”** a cura di **Annalisa Buffardi** e **Lello Savonardo** che vede la prefazioni dell’attuale **Ministro dell’Università e della Ricerca Gaetano Manfredi** e di **Enrica Amato** e la postfazione di **Derrick de Kerckhove** (Egea, 2019). Il libro è stato tradotto in inglese ed uscirà in questi giorni per la Bocconi University Press.

<https://www.spettakolo.it/2020/10/14/i-grandi-artisti-salgono-in-cattedra-con-il-mooc-delluniversita-federico-ii-di-napoli/>

## I grandi artisti salgono in cattedra con il MOOC dell'Università Federico II di Napoli

di Maria Francesca Troisi  
14 Ottobre 2020



Le conversazioni universitarie con **Ligabue**, **Jovanotti**, **Dalla**, **Mango**, **Bennato**, **Britti**, che il prof. **Lello Savonardo**, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi 15 anni, diventano materiale di un corso online universitario fruibile a tutti.



L'**Università degli studi di Napoli Federico II** propone infatti, per l'anno accademico alle porte (2020/2021), il primo **Mooc** (*Massive Open Online Courses*) in Italia sulla musica, intitolato "*I linguaggi della creatività*". Il corso, curato dal prof. Savonardo, è un progetto in cui le canzoni dei cantautori diventano spunto per approfondire i mutamenti sociali e culturali.

Il corso è disponibile online sulla piattaforma **Federica Web Learning** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e potrà essere usato da qualsiasi Ateneo, come materiale di un suo corso (sono già 4 i corsi che hanno deciso di inserirlo nel loro programma).

Il corso è fruibile anche dai fan e semplici curiosi interessati agli argomenti, che potranno assistere alle lezioni online gratuitamente, iscrivendosi al portale Federica Web Learning.

Quella del **Mooc** è una possibilità particolarmente utile in questo periodo di didattica a distanza.

Gli artisti "saliti in cattedra" forniscono il proprio punto di vista su vari temi, come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali.

Con **Mango** si parla del ruolo sociale della musica, mentre con **Lucio Dalla**, che definisce la creatività un' "anomalia umana", si discute del rapporto tra arte e società.

Il tema delle contaminazioni culturali e musicali è affrontato invece con **Alex Britti**, mentre spetta ad **Edoardo**

**Bennato** approfondire la tematica del rock, pop music e industria culturale.

Si parla poi di giovani, identità e di “società dell’incertezza” con **Ligabue**, e per finire con **Jovanotti**, di rap e sottoculture giovanili.



<https://www.musicalnews.com/2020/10/20/ligabue-jovanotti-e-dalla-nel-primo-mooc-delluniversita-federico-ii/>

# Ligabue, Jovanotti e Dalla nel primo MOOC dell'Università Federico II

Manuela Ippolito GiardiPosted On20 Ottobre 2020

L'Università degli studi di Napoli Federico II propone, per l'anno accademico alle porte (2020/2021), il primo **MOOC (Massive Open Online Courses)** in Italia sulla musica, intitolato "I linguaggi della creatività" e curato dal Prof. Lello Savonardo. Il Mooc "I linguaggi della creatività" nasce da un'idea del prof. **Lello Savonardo** che ha deciso di riorganizzare le conversazioni universitarie (che si sono tenute durante gli ultimi 15 anni) con grandissimi artisti italiani come Ligabue, Jovanotti, Lucio Dalla, Alex Britti, Edoardo Bennato, Mango, fino a creare un vero e proprio corso che ora è disponibile online sulla piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.



Jovanotti e Lello Savonardo

Ulteriore elemento di innovazione è che il Mooc "I linguaggi della creatività" è accessibile a tutti: qualsiasi Ateneo potrà decidere di utilizzarlo come materiale di un suo corso (sono già 4 i corsi che hanno deciso di inserirlo nel loro programma), ma anche i fan, o semplicemente i curiosi, o chi è interessato agli argomenti trattati, potranno decidere di assistere alle lezioni online in maniera **TOTALMENTE GRATUITA**, semplicemente iscrivendosi al portale Federica Web Learning (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita>) – è necessario semplicemente registrarsi!). Questa possibilità offerta dal MOOC risulta particolarmente utile in questo periodo storico caratterizzato dalla didattica a distanza! Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali.

In ogni appuntamento il professore e musicista Lello Savonardo affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi – e musicali – che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con MANGO si parla del ruolo sociale della musica, con LUCIO DALLA, che definisce la creatività un' "anomalia umana" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con ALEX BRITTI si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con EDOARDO BENNATO, mentre con LIGABUE si parla di giovani, identità e di "società dell'incertezza", per chiudere con JOVANOTTI, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il Mooc "I linguaggi della creatività" attualmente è adottato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli per l'insegnamento "Comunicazione e

culture giovanili” del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica e per l’insegnamento di “Teorie e tecniche della comunicazione” nei Corsi di Laurea triennale in Culture digitali e della comunicazione e di Sociologia, oltre che per l’insegnamento di “Storia e teoria dei nuovi media” presso l’Accademia delle Belle Arti di Napoli. Inoltre è adottato anche per il corso di “Event & Music Management” promosso dagli operatori di musica campani in collaborazione con la Regione Campania e per il progetto laboratoriale Creative Lab Napoli promosso dall’Università Federico II di Napoli, in collaborazione con il Comune di Napoli, Mad Entertainment, Città della Scienze, Ufficio K e finanziato dalla Regione Campania.

*Online gratuitamente il corso del Professor Savonardo nato dalle conversazioni tenute con artisti come Ligabue, Jovanotti, Dalla, Bennato, Alex Britti e Mango.*

## LEZIONI ALTERNATIVE di **Giorgia Proclamato**



### **Cos'è e con quale scopo nasce il Mooc?**

**Il Mooc** (Massive Open Online Courses) è uno **strumento di didattica a distanza** che attraverso videolezioni permette ai docenti di utilizzare prodotti audiovisivi per arricchire e integrare la didattica tradizionale. In particolare il Mooc **I Linguaggi della Creatività** nasce dall'idea di sistematizzare il ciclo di seminari omonimo che, dal 2005, ho coordinato all'Università Federico II di Napoli e che ha visto la partecipazione di artisti come Mango, Dalla, Bennato, Britti, Ligabue e Jovanotti. I seminari si sono concentrati sui **mutamenti culturali**, sui **processi comunicativi e creativi**, sui media, le tecnologie digitali ma soprattutto **sulle culture giovanili** e le nuove generazioni. "Federica Web Learning", il portale di e-learning dell'Università di Napoli Federico II ha pubblicato un corso online che ripropone le mie lezioni in video e alcuni passaggi rilevanti dei vari interventi.

### **Chi ha aderito maggiormente tra universitari e singoli individui?**

Il corso su **Federica.eu** è gratuito e aperto a tutti: studenti delle scuole e delle università, appassionati di musica, ricercatori, esperti e fan. Accessibile quindi ad **un pubblico trasversale e intra-generazionale** che non ha età e che è accomunato dalla curiosità, dall'interesse, dalla passione per la musica e per i linguaggi della creatività.

### **I risultati sono quelli che sperava di ottenere?**

**Il corso online I Linguaggi della Creatività** rappresenta una esperienza unica in Italia nel suo genere e si propone di **divulgare teorie e riflessioni sociologiche** attraverso il punto di vista di artisti che, in quanto testimoni privilegiati del mutamento culturale, sono in grado di raccontare le principali trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la storia del Paese, da angolazioni diverse rispetto all'approccio accademico tradizionale. **I risultati sono al di sopra delle aspettative**, gli studenti sono entusiasti di avere docenti straordinari come gli artisti protagonisti del corso e si avvicinano alle teorie sociologiche con molta più curiosità e interesse.

**In merito all'artista Lucio Dalla, quanto è stato affascinante spiegare la creatività come "un'anomalia umana" e ragionare con una mente così fervida?**

**Lucio Dalla** è stato un grandissimo artista e uno straordinario intellettuale, capace di cogliere e interpretare i segnali distintivi dei mutamenti culturali o di anticipare le nuove tendenze e i linguaggi innovativi nella musica e non solo. Secondo Dalla **la creatività è "un'anomalia dell'uomo"**, una "patologia" che **genera innovazione** e che emerge dal Caos, dal disordine, da momenti di crisi che aprono a nuovi scenari e inedite visioni.

**Parlando di un altro grande artista, come Mango come ha raccontato il ruolo sociale della musica?**

Nel corso della conversazione con Mango, si è aperta una riflessione **sul ruolo sociale della musica** ma anche **della poesia e delle emozioni** che sono state al centro dell'incontro in cui l'artista - accompagnandosi al pianoforte - ha raccontato **come nasce una canzone**. Si è soffermato sul processo creativo, mostrando un esempio di scrittura musicale eseguendo un brano inedito, composto sul momento. Una composizione che ora è contenuta nel corso online e che probabilmente resta l'unica esecuzione di quella specifica idea creativa e di quel particolare flusso emozionale.

<http://www.radiozai.net/articoli/scuola/18649094/A-lezione-di-linguaggi-di-creativita>



## A lezione di linguaggi di creatività

*Online gratuitamente il corso del Professor Savonardo nato dalle conversazioni tenute con artisti come Ligabue, Jovanotti, Dalla, Bennato, Alex Britti e Mango.*

Giorgia Proclamato

### Cos'è e con quale scopo nasce il Mooc?

**Il Mooc** (Massive Open Online Courses) è uno **strumento di didattica a distanza** che attraverso videolezioni permette ai docenti di utilizzare prodotti audiovisivi per arricchire e integrare la didattica tradizionale. In particolare il Mooc **I Linguaggi della Creatività** nasce dall'idea di sistematizzare il ciclo di seminari omonimo che, dal 2005, ho coordinato all'Università Federico II di Napoli e che ha visto la partecipazione di artisti come Mango, Dalla, Bennato, Britti, Ligabue e Jovanotti. I seminari si sono concentrati sui **mutamenti culturali**, sui **processi comunicativi e creativi**, sui media, le tecnologie digitali ma soprattutto **sulle culture giovanili** e le nuove generazioni. "Federica Web Learning", il portale di e-learning dell'Università di Napoli Federico II ha pubblicato un corso online che ripropone le mie lezioni in video e alcuni passaggi rilevanti dei vari interventi.

### Chi ha aderito maggiormente tra universitari e singoli individui?

Il corso su **Federica.eu** è gratuito e aperto a tutti: studenti delle scuole e delle università, appassionati di musica, ricercatori, esperti e fan. Accessibile quindi ad **un pubblico trasversale e intra-generazionale** che non ha età e che è accomunato dalla curiosità, dall'interesse, dalla passione per la musica e per i linguaggi della creatività.

### I risultati sono quelli che sperava di ottenere?

**Il corso online I Linguaggi della Creatività** rappresenta una esperienza unica in Italia nel suo genere e si propone di **divulgare teorie e riflessioni sociologiche** attraverso il punto di vista di artisti che, in quanto testimoni privilegiati del mutamento culturale, sono in grado di raccontare le principali trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la storia del Paese, da angolazioni diverse rispetto all'approccio accademico tradizionale. **I**

**risultati sono al di sopra delle aspettative**, gli studenti sono entusiasti di avere docenti Clab [www.radiozai.net](http://www.radiozai.net) 13-11-2020

straordinari come gli artisti protagonisti del corso e si avvicinano alle teorie sociologiche con molta più curiosità e interesse.

**In merito all'artista Lucio Dalla, quanto è stato affascinante spiegare la creatività come "un'anomalia umana" e ragionare con una mente così fervida?**

**Lucio Dalla** è stato un grandissimo artista e uno straordinario intellettuale, capace di

cogliere e interpretare i segnali distintivi dei mutamenti culturali o di anticipare le nuove tendenze e i linguaggi innovativi nella musica e non solo. Secondo Dalla **la creatività è “un’anomalia dell’uomo”**, una “patologia” che **genera innovazione** e che emerge dal Caos, dal disordine, da momenti di crisi che aprono a nuovi scenari e inedite visioni.

**Parlando di un altro grande artista, come Mango come ha raccontato il ruolo sociale della musica?**

Nel corso della conversazione con Mango, si è aperta una riflessione **sul ruolo sociale della musica** ma anche **della poesia e delle emozioni** che sono state al centro dell’incontro in cui l’artista - accompagnandosi al pianoforte - ha raccontato **come nasce una canzone**. Si è soffermato sul processo creativo, mostrando un esempio di scrittura musicale eseguendo un brano inedito, composto sul momento. Una composizione che ora è contenuta nel corso online e che probabilmente resta l’unica esecuzione di quella specifica idea creativa e di quel particolare flusso emozionale.

<http://www.cinecorriere.it/2020/10/creative-lab-napoli-le-conversazioni-universitarie-del-prof-lello-savoiaro-con-ligabue-jovanotti-dalla-britti-bennato-mango/>

## CREATIVE LAB NAPOLI, LE CONVERSAZIONI UNIVERSITARIE DEL PROF. LELLO SAVONARDO CON LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO

Redazione | 23 Ottobre 2020 |

È giunto al termine il secondo ciclo formativo di *Creative Lab Napoli*, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. *Creative Lab Napoli* propone, tra i vari materiali didattici del corso, il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali (<https://youtu.be/qLhbwO3XY1o>)



**Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra** per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con **Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato, Mango** che il **prof. Lello Savonardo**, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi quindici anni, sono diventate materiale di un corso online universitario **accessibile a tutti!** Il Mooc **“I Linguaggi della creatività”** è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma **Federica Web Learning** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (<https://www.federica.eu/linguaggidella-creativita> – è necessario semplicemente registrarsi!).

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi – e musicali – che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive.



Con **Mango** si parla del ruolo sociale della musica; con **Lucio Dalla**, che definisce la creatività un' "anomalia umana", si discute del rapporto tra arte e società; mentre con **Alex Britti** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con **Edoardo Bennato**; mentre con **Ligabue** si parla di giovani, identità e di "società dell'incertezza", per chiudere con **Jovanotti**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.



Il Mooc "**I linguaggi della creatività**" è adottato anche nel corso di "Comunicazione e culture giovanili" presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli e nel corso di "Storia e Teoria dei Nuovi media" presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli tenuti dal prof.

Lello Savonardo (<https://www.docenti.unina.it/raffaele.savonardo>).

Il progetto formativo **Creative Lab Napoli** – coordinato dal professore **Lello Savonardo** e realizzato dal **Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università "Federico II" di Napoli** in collaborazione con l'**Osservatorio Territoriale Giovani (OTG)**, la **Fondazione Idis-Città della Scienza**, **Mad Entertainment S.P.A.** e **Ufficio K srl** – favorisce lo sviluppo di nuove forme di imprenditoria sociale e culturale, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione. Il laboratorio creativo è promosso **dall'Assessorato ai Giovani, Creatività e Innovazione del Comune di Napoli**, capofila del partenariato del **Progetto Na.Gio.Ja. Costruiamo opportunità**, ammesso a finanziamento nell'ambito **dell'Avviso pubblico della Regione Campania "Benessere giovani Organizziamoci"**. Obiettivo del percorso è quello di formare, nei soggetti partecipanti, una cultura digitale d'impresa, di valorizzare e ottimizzare capacità creative ed espressive che possono essere sviluppate al fine di favorire la creazione di nuove imprese e progetti a vocazione culturale e sociale. In particolare, le attività di formazione hanno ad oggetto diversi temi legati all'industria creativa e culturale, alla social innovation, al marketing e alla comunicazione d'impresa.

Per chi vuole saperne di più è possibile visionare a questo link un trailer che *racconta* le attività svolte dai ragazzi che hanno frequentato il **Creative Lab Napoli**: <https://youtu.be/1jn3zm-UPhU>. È possibile anche accedere a info e dettagli sul sito dell'Osservatorio Giovani dell'Ateneo Federico II di Napoli ([www.giovani.unina.it](http://www.giovani.unina.it)).

Questo percorso laboratoriale e didattico si pone come un modello di formazione all'avanguardia per l'università del futuro, soprattutto in questo particolare momento storico in cui l'apprendimento a distanza sta diventando una realtà centrale nel processo formativo. È un modello che apre alle imprese e al mercato del lavoro, creando un dialogo con i protagonisti del settore. Un modello presentato nel volume "**Culture digitali, innovazione e startup. Il modello Contamination Lab**" a cura di **Annalisa Buffardi** e **Lello Savonardo** che vede la prefazione dell'attuale **Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi** e di **Enrica Amato** e la postfazione di **Derrick de Kerckhove** (Egea, 2019). Il libro è stato tradotto in inglese ed uscirà in questi giorni per la Bocconi University Press.

<https://www.mydreams.it/il-prof-lello-savonardo-parla-del-primo-mooc-sulla-musica-in-italia/>



## Il prof. Lello Savonardo parla del primo MOOC sulla Musica in Italia

6 Novembre 2020 By Cristina Maresca

**I grandi artisti salgono in cattedra con il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica**, proposto dall'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, per l'anno accademico 2020/2021, intitolato **"I linguaggi della creatività"**.

Il progetto nasce come idea del prof. Lello Savonardo che ha deciso di riorganizzare le conversazioni universitarie, tenutesi negli ultimi 15 anni, con grandissimi artisti italiani come Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato e Mango, creando un vero e proprio corso disponibile online sulla piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

**L'università degli Studi di Napoli Federico II propone per l'anno accademico 2020/2021 il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica. Il corso intitolato "I linguaggi della creatività" è un progetto da lei ideato e curato, che sarà accessibile a tutti. È un'iniziativa lodevole!**

«Il corso online "I Linguaggi della Creatività" rappresenta una esperienza unica in Italia nel suo genere e si propone di divulgare teorie e riflessioni sociologiche attraverso il punto di vista di artisti che, in quanto testimoni privilegiati del mutamento culturale, sono in grado di raccontare attraverso le loro canzoni e le loro riflessioni le principali trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la storia del Paese, da angolazioni diverse rispetto all'approccio accademico tradizionale. Rappresenta una modalità inedita di trasmettere conoscenze anche grazie all'esperienza degli artisti. Una modalità che avvicina gli studenti – attraverso l'interpretazione dei cantautori protagonisti del MOOC – anche alle principali teorie dei sociologi contemporanei che studiano la tarda modernità con approcci scientifici e accademici. I risultati sono al di sopra delle aspettative, gli studenti sono entusiasti di avere docenti straordinari come gli artisti protagonisti del corso e si avvicinano alle teorie sociologiche con molta più curiosità e interesse».

**Il MOOC ripropone le conversazioni universitarie degli scorsi anni tra lei e i grandi cantautori italiani. È previsto l'intervento attraverso la didattica a distanza anche di altri artisti?**

«Il MOOC "I Linguaggi della Creatività" nasce dall'idea di realizzare un corso universitario online a partire dal ciclo di seminari omonimo che, dal 2005, ho coordinato all'Università Federico II di Napoli e che ha visto la partecipazione di artisti come Mango, Lucio Dalla, Edoardo Bennato, Alex Britti, Luciano Ligabue e Lorenzo Jovanotti. I seminari si sono concentrati, oltre che sui linguaggi musicali e creativi, anche sui mutamenti culturali, sui processi comunicativi, sui media e le tecnologie digitali ma soprattutto sulle culture giovanili e sulle nuove generazioni. Con il Direttore scientifico di "Federica Web Learning", il portale di e-learning dell'Università di Napoli Federico II, abbiamo deciso di realizzare e pubblicare un corso online che ripropone le mie lezioni in video e alcuni dei passaggi più rilevanti delle conversazioni con gli artisti che hanno partecipato, in questi ultimi quindici anni, al ciclo di seminari, richiamando le loro dichiarazioni più significative sui temi trattati. In tal senso, gli artisti assumono il ruolo di testimoni privilegiati delle trasformazioni culturali e dei linguaggi creativi, attraverso un dialogo su temi sociologicamente rilevanti e integrando le forme di didattica tradizionale con un punto di vista "altro" rispetto a quello tipicamente accademico. Il corso coniuga le teorie e le conoscenze

scientifiche del docente con il “sapere dell’esperienza” degli artisti protagonisti del MOOC. Nel corso degli anni ho avuto modo di promuovere diversi seminari con altri artisti anche in altri Atenei, come quello di Urbino o di Roma Tre: con Piero Pelù, Carmen Consoli, Subsonica, Planet Funk, Roy Paci, Almamegretta, 99Posse, Rocco Hunt, Anastasio e tanti altri. L’ultimo c’è stato prima dell’esplosione della pandemia alla Federico II di Napoli con Clementino. Ho intenzione di integrare il corso online con altre di queste esperienze e di realizzare altri incontri, superata l’emergenza sanitaria. Inoltre sto progettando un documentario sul tema a partire da queste esperienze».

**Tra le conversazioni universitarie ricordiamo quella con Lucio Dalla. Quali furono gli argomenti salienti di quell’intervento?**

«Lucio Dalla è stato un grandissimo artista e uno straordinario intellettuale, capace di cogliere e interpretare i segnali distintivi dei mutamenti culturali o di anticipare le nuove tendenze e i linguaggi innovativi nella musica e non solo. Secondo Dalla la creatività è “un’anomalia dell’uomo”, una “patologia” che genera innovazione e che emerge dal Caos, dal disordine, da momenti di crisi che aprono a nuovi scenari e inedite visioni. Con lui ho avuto il piacere di promuovere due convegni, uno dei quali ha visto la partecipazione anche del guru della comunicazione digitale Derrick de Kerckhove. Un’esperienza di confronto scientifico e intellettuale indimenticabile, anche per gli studenti presenti».

**Nelle varie lezioni online si sofferma ad esporre il tema della creatività, dei linguaggi creativi e della musica come forma d’arte. Ma com’è cambiato negli ultimi anni il ruolo sociale della musica?**

«La musica è una straordinaria tecnologia della memoria, del ricordo, ma esprime anche una forte carica creativa e innovativa. Al tempo stesso assume una funzione di conservazione dell’esistente e può generare processi di innovazione. Con le tecnologie digitali, sia la produzione che la fruizione musicale stanno assumendo nuove connotazioni sociali, culturali e creative. In ogni caso la musica contribuisce alla costruzione sociale delle nostre identità individuali e collettive, oltre a favorire processi di aggregazione e coesione, da sempre».

**Tra gli altri argomenti lei affronta il tema dei mezzi di comunicazione di massa e dei media digitali. L’innovazione ha apportato cambiamenti importanti nel mondo della musica. Qual è il suo**

**pensiero a tal proposito?**

«Nel 2013, ho pubblicato il volume “Bit Generation. Culture giovanili, creatività e social media” (FrancoAngeli) che si concentra sui mutamenti sociali e culturali generati dal passaggio dai vecchi ai nuovi media, con particolare riferimento alle nuove generazioni. Nel 2015, Bit Generation è diventato un concept album musicale in cui, come cantautore e con ospiti quali Edoardo Bennato, Almamegretta e tanti altri, ho raccontato in musica la generazione “Always on”. La Bit Generation crea, comunica, socializza attraverso i media digitali, alimentando nuovi linguaggi e inedite forme artistiche, grazie all’uso delle nuove tecnologie, così come in passato la Beat Generation degli anni Cinquanta e Sessanta ha utilizzato i media tradizionali per esprimere le culture giovanili e i linguaggi musicali dell’epoca».

**Il MOOC verrà utilizzato anche da altri Atenei?**

«Al momento, il MOOC è adottato nei miei corsi di “Comunicazione e culture giovanili” e di “Teorie e tecniche della comunicazione”, presso l’Ateneo Federico II, ma anche di “Storia e teoria dei nuovi media” presso l’Accademia delle Belle Arti di Napoli ed è disponibile per tutti i corsi di laurea dei diversi Atenei italiani nell’ambito dello studio dei processi culturali e comunicativi. Il corso è accessibile a tutti, studenti, docenti, ricercatori, esperti, appassionati di musica e fan. Credo che sarà utilizzato non solo per scopi didattici».

**Per quanto riguarda gli altri impegni, in questo periodo è impegnato nella stesura di un nuovo libro?**

«A breve sarà pubblicata dalla Bocconi University Press (BUP), per il mercato anglofono, la traduzione in inglese del mio volume “Pop music, media e culture giovanili. Dalla Beat Revolution alla Bit Generation” (Egea, 2017) con la prefazione di Derrick de Kerckhove e la postfazione di Luciano Ligabue. Mentre in Italia nelle prossime settimane sarà pubblicato da Egea il libro “GenerAzioni Digitali. Teorie, pratiche e ricerche sull’universo giovanile” che ho curato da coordinatore scientifico dell’Osservatorio Giovani dell’Università di Napoli Federico II».

<https://www.exhimusic.com/magazine/2020/10/30/universita-degli-studi-di-napoli-federico-ii-al-via-oggi-il-primo-corso-che-propone-il-mooc-sulla-musica-i-grandi-artisti-salgono-in-cattedra/>



## Università degli Studi di Napoli Federico II: al via oggi il primo corso che propone il MOOC sulla musica. I grandi artisti salgono in cattedra

Scritto da Exhimusic - Percorsi Nella Musica 30/10/2020

**Partirà oggi il primo corso in “Comunicazione e culture giovanili”** (*Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica*) presso l’Università degli studi di Napoli Federico II che propone il MOOC (Massive Open Online Courses) **“I linguaggi della creatività”**, curato dal Prof. Lello Savonardo.

**Durante l’anno accademico 2020/2021 partiranno anche gli altri corsi che hanno già adottato questo innovativo metodo** (particolarmente utile in questo periodo storico caratterizzato dalla didattica a distanza!)

Il **Mooc “I linguaggi della creatività”** nasce da un’idea del prof. Lello Savonardo che ha deciso di riorganizzare le conversazioni universitarie (che si sono tenute durante gli ultimi 15 anni) con grandissimi artisti italiani come **LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO**, fino a creare un vero e proprio corso che ora è disponibile online sulla piattaforma **Federica Web Learning** dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ulteriore elemento di innovazione è che il **Mooc “I linguaggi della creatività” è accessibile a tutti**: qualsiasi Ateneo potrà decidere di utilizzarlo come materiale di un suo corso (sono già 4 i corsi che hanno deciso di inserirlo nel loro programma), ma anche i fan, o semplicemente i curiosi, o chi è interessato agli argomenti trattati, potranno decidere di assistere alle lezioni online in maniera **TOTALMENTE GRATUITA**, semplicemente iscrivendosi al portale **Federica Web Learning** (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> – è necessario semplicemente registrarsi!).

**Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra** per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali.

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi – e musicali – che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con **MANGO** si parla del ruolo sociale della musica, con **LUCIO DALLA**, che definisce la creatività un’ *“anomalia umana”* si discute del rapporto tra arte e società, mentre con **ALEX BRITTI** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l’industria culturale sono invece il tema approfondito con **EDOARDO BENNATO**, mentre con **LIGABUE** si parla di giovani, identità e di *“società dell’incertezza”*, per chiudere con **JOVANOTTI**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il Mooc “**I linguaggi della creatività**” attualmente è adottato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli per l'insegnamento “Comunicazione e culture giovanili” del *Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica* e per l'insegnamento di “Teorie e tecniche della comunicazione” nei *Corsi di Laurea triennale in Culture digitali e della comunicazione* e di *Sociologia*, oltre che per l'insegnamento di “Storia e teoria dei nuovi media” presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Inoltre è adottato anche per il corso di “Event & Music Management” promosso dagli operatori di musica campani in collaborazione con la Regione Campania e per il progetto laboratoriale **Creative Lab Napoli** promosso dall'Università Federico II di Napoli, in collaborazione con il Comune di Napoli, Mad Entertainment, Città della Scienze, Ufficio K e finanziato dalla Regione Campania.

<https://www.musicpromoter.it/il-prof-lello-savonardo-parla-del-primo-mooc-sulla-musica-in-italia-mydreams/>

## **Il prof. Lello Savonardo parla del primo MOOC sulla Musica in Italia**

28 Ottobre 2020/da Fabrizio Pucci

**I grandi artisti salgono in cattedra con il primo MOOC** (Massive Open Online Courses) **in Italia sulla musica**, proposto dall'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, per l'anno accademico 2020/2021, intitolato **"I linguaggi della creatività"**.

Il progetto nasce come idea del prof. Lello Savonardo che ha deciso di riorganizzare le conversazioni universitarie, tenutesi negli ultimi 15 anni, con grandissimi artisti italiani come Ligabue, Jovanotti, Dalla, Britti, Bennato e Mango, creando un vero e proprio corso disponibile online sulla piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

**L'università degli Studi di Napoli Federico II propone per l'anno accademico 2020/2021 il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica. Il corso intitolato "I linguaggi della creatività" è un progetto da lei ideato e curato, che sarà accessibile a tutti. È un'iniziativa lodevole!**

«Il corso online "I Linguaggi della Creatività" rappresenta una esperienza unica in Italia nel suo genere e si propone di divulgare teorie e riflessioni sociologiche attraverso il punto di vista di artisti che, in quanto testimoni privilegiati del mutamento culturale, sono in grado di raccontare attraverso le loro canzoni e le loro riflessioni le principali trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la storia del Paese, da angolazioni diverse rispetto all'approccio accademico tradizionale.

Rappresenta una modalità inedita di trasmettere conoscenze anche grazie all'esperienza degli artisti. Una modalità che avvicina gli studenti – attraverso l'interpretazione dei cantautori protagonisti del MOOC – anche alle principali teorie dei sociologi contemporanei che studiano la tarda modernità con approcci scientifici e accademici. I risultati sono al di sopra delle aspettative, gli studenti sono entusiasti di avere docenti straordinari come gli artisti protagonisti del corso e si avvicinano alle teorie sociologiche con molta più curiosità e interesse».

**Il MOOC ripropone le conversazioni universitarie degli scorsi anni tra lei e i grandi cantautori italiani. È previsto l'intervento attraverso la didattica a distanza anche di altri artisti?**

«Il MOOC "I Linguaggi della Creatività" nasce dall'idea di realizzare un corso universitario online a partire dal ciclo di seminari omonimo che, dal 2005, ho coordinato all'Università Federico II di Napoli e che ha visto la partecipazione di artisti come Mango, Lucio Dalla, Edoardo Bennato, Alex Britti, Luciano Ligabue e Lorenzo Jovanotti. I seminari si sono concentrati, oltre che sui linguaggi musicali e creativi, anche sui mutamenti culturali, sui processi comunicativi, sui media e le tecnologie digitali ma soprattutto sulle culture giovanili e sulle nuove generazioni. Con il Direttore scientifico di "Federica Web Learning", il portale di e-learning dell'Università di Napoli Federico II, abbiamo deciso di realizzare e pubblicare un corso online che ripropone le mie lezioni in video e alcuni dei passaggi più rilevanti delle conversazioni con gli artisti che hanno partecipato, in questi ultimi quindici anni, al ciclo di seminari, richiamando le loro dichiarazioni più significative sui temi trattati. In tal senso, gli artisti assumono il ruolo di testimoni privilegiati delle trasformazioni culturali e dei linguaggi creativi, attraverso un dialogo su temi sociologicamente rilevanti e integrando le forme di didattica tradizionale con un punto di vista "altro" rispetto a quello tipicamente accademico. Il corso coniuga le teorie e le conoscenze scientifiche del docente con il "sapere dell'esperienza" degli artisti protagonisti del MOOC. Nel corso degli anni ho avuto modo di promuovere diversi seminari con altri artisti anche in altri Atenei, come quello di Urbino o di Roma Tre: con Piero Pelù, Carmen Consoli, Subsonica, Planet Funk, Roy Paci, Almamegretta, 99Posse, Rocco Hunt, Anastasio e tanti altri. L'ultimo c'è stato prima dell'esplosione della pandemia alla Federico II di Napoli con Clementino. Ho intenzione di integrare il corso online con altre di queste esperienze e di realizzare altri incontri, superata l'emergenza sanitaria. Inoltre sto progettando un documentario sul tema a partire da queste esperienze».

**Tra le conversazioni universitarie ricordiamo quella con Lucio Dalla. Quali furono gli argomenti salienti di quell'intervento?**

«Lucio Dalla è stato un grandissimo artista e uno straordinario intellettuale, capace di cogliere e interpretare i segnali distintivi dei mutamenti culturali o di anticipare le nuove tendenze e i linguaggi innovativi nella musica e non solo. Secondo Dalla la creatività è "un'anomalia dell'uomo", una

“patologia” che genera innovazione e che emerge dal Caos, dal disordine, da momenti di crisi che aprono a nuovi scenari e inedite visioni. Con lui ho avuto il piacere di promuovere due convegni, uno dei quali ha visto la partecipazione anche del guru della comunicazione digitale Derrick de Kerckhove. Un’esperienza di confronto scientifico e intellettuale indimenticabile, anche per gli studenti presenti».

**Nelle varie lezioni online si sofferma ad esporre il tema della creatività, dei linguaggi creativi e della musica come forma d’arte. Ma com’è cambiato negli ultimi anni il ruolo sociale della musica?**

«La musica è una straordinaria tecnologia della memoria, del ricordo, ma esprime anche una forte carica creativa e innovativa. Al tempo stesso assume una funzione di conservazione dell’esistente e può generare processi di innovazione. Con le tecnologie digitali, sia la produzione che la fruizione musicale stanno assumendo nuove connotazioni sociali, culturali e creative. In ogni caso la musica contribuisce alla costruzione sociale delle nostre identità individuali e collettive, oltre a favorire processi di aggregazione e coesione, da sempre».

**Tra gli altri argomenti lei affronta il tema dei mezzi di comunicazione di massa e dei media digitali. L’innovazione ha apportato cambiamenti importanti nel mondo della musica. Qual è il suo pensiero a tal proposito?**

«Nel 2013, ho pubblicato il volume “Bit Generation. Culture giovanili, creatività e social media” (FrancoAngeli) che si concentra sui mutamenti sociali e culturali generati dal passaggio dai vecchi ai nuovi media, con particolare riferimento alle nuove generazioni. Nel 2015, Bit Generation è diventato un concept album musicale in cui, come cantautore e con ospiti quali Edoardo Bennato, Almamegretta e tanti altri, ho raccontato in musica la generazione “Always on”. La Bit Generation crea, comunica, socializza attraverso i media digitali, alimentando nuovi linguaggi e inedite forme artistiche, grazie all’uso delle nuove tecnologie, così come in passato la Beat Generation degli anni Cinquanta e Sessanta ha utilizzato i media tradizionali per esprimere le culture giovanili e i linguaggi musicali dell’epoca».

**Il MOOC verrà utilizzato anche da altri Atenei?**

«Al momento, il MOOC è adottato nei miei corsi di “Comunicazione e culture giovanili” e di “Teorie e tecniche della comunicazione”, presso l’Ateneo Federico II, ma anche di “Storia e teoria dei nuovi media” presso l’Accademia delle Belle Arti di Napoli ed è disponibile per tutti i corsi di laurea dei diversi Atenei italiani nell’ambito dello studio dei processi culturali e comunicativi. Il corso è accessibile a tutti, studenti, docenti, ricercatori, esperti, appassionati di musica e fan. Credo che sarà utilizzato non solo per scopi didattici».

**Per quanto riguarda gli altri impegni, in questo periodo è impegnato nella stesura di un nuovo libro?**

«A breve sarà pubblicata dalla Bocconi University Press (BUP), per il mercato anglofono, la traduzione in inglese del mio volume “Pop music, media e culture giovanili. Dalla Beat Revolution alla Bit Generation” (Egea, 2017) con la prefazione di Derrick de Kerckhove e la postfazione di Luciano Ligabue. Mentre in Italia nelle prossime settimane sarà pubblicato da Egea il libro “GenerAzioni Digitali. Teorie, pratiche e ricerche sull’universo giovanile” che ho curato da coordinatore scientifico dell’Osservatorio Giovani dell’Università di Napoli Federico II».

## Creative Lab Napoli, i grandi artisti in cattedra

12 ottobre 2020



Università degli Studi di Napoli Federico II **Creative Lab Napoli un modello di formazione all'avanguardia che propone il primo MOOC in Italia sulla musica: "I LINGUAGGI DELLA CREATIVITÀ" curato dal Prof. Lello Savonardo.**

Le conversazioni universitarie con **LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO** diventano materiale del corso fruibile a tutti gratuitamente!

È giunto al termine il secondo ciclo formativo di *Creative Lab Napoli*, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Creative Lab Napoli propone, tra i vari materiali didattici del corso, il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali (<https://youtu.be/qLhbwO3XY1o>)

Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con **LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO** che il prof. **Lello Savonardo**, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario *accessibile a tutti!* Il Mooc "**I Linguaggi della creatività**" è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma **Federica Web Learning** dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> – è necessario semplicemente registrarsi!).

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi – e musicali – che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con **MANGO** si parla del ruolo sociale della musica, con **LUCIO DALLA**, che definisce la creatività un' "*anomalia umana*" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con **ALEX BRITTI** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con **EDOARDO BENNATO**, mentre con **LIGABUE** si parla di giovani, identità e di "società dell'incertezza", per chiudere con **JOVANOTTI**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il Mooc **“I linguaggi della creatività”** è adottato anche nel corso di “Comunicazione e culture giovanili” presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Ateneo Federico II di Napoli e nel corso di “Storia e Teoria dei Nuovi media” presso l’Accademia delle Belle Arti di Napoli tenuti dal prof. Lello Savonardo (<https://www.docenti.unina.it/raffaele.savonardo>).

Il progetto formativo **Creative Lab Napoli** – coordinato dal professore **Lello Savonardo** e realizzato dal **Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università “Federico II” di Napoli** in collaborazione con **l’Osservatorio Territoriale Giovani (OTG), la Fondazione Idis-Città della Scienza, Mad Entertainment S.P.A. e Ufficio K srl** – favorisce lo sviluppo di nuove forme di imprenditoria sociale e culturale, anche attraverso l’utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione. Il laboratorio creativo è promosso **dall’Assessorato ai Giovani, Creatività e Innovazione del Comune di Napoli**, capofila del partenariato del **Progetto Na.Gio.Ja.\_Costruiamo opportunità**, ammesso a finanziamento nell’ambito **dell’Avviso pubblico della Regione Campania “Benessere giovani Organizziamoci”**.

Obiettivo del percorso è quello di formare, nei soggetti partecipanti, una cultura digitale d’impresa, di valorizzare e ottimizzare capacità creative ed espressive che possono essere sviluppate al fine di favorire la creazione di nuove imprese e progetti a vocazione culturale e sociale. In particolare, le attività di formazione hanno ad oggetto diversi temi legati all’industria creativa e culturale, alla social innovation, al marketing e alla comunicazione d’impresa.

Per chi vuole saperne di più è possibile visionare a questo link un trailer che *racconta* le attività svolte dai ragazzi che hanno frequentato il **Creative Lab Napoli**: <https://youtu.be/1jn3zm-UPhU>. È possibile anche accedere a info e dettagli sul sito dell’Osservatorio Giovani dell’Ateneo Federico II di Napoli ([www.giovani.unina.it](http://www.giovani.unina.it)).

Questo percorso laboratoriale e didattico si pone come un modello di formazione all’avanguardia per l’università del futuro, soprattutto in questo particolare momento storico in cui l’apprendimento a distanza sta diventando una realtà centrale nel processo formativo. È un modello che apre alle imprese e al mercato del lavoro, creando un dialogo con i protagonisti del settore. Un modello presentato nel volume **“Culture digitali, innovazione e startup. Il modello Contamination Lab”** a cura di **Annalisa Buffardi e Lello Savonardo** che vede la prefazione dell’attuale **Ministro dell’Università e della Ricerca Gaetano Manfredi** e di **Enrica Amato** e la postfazione di **Derrick de Kerckhove** (Egea, 2019). Il libro è stato tradotto in inglese ed uscirà in questi giorni per la Bocconi University Press.

<https://www.lagentechepace.it/il-primo-mooc-sulla-musica-in-italia/>

## Il primo MOOC sulla musica in Italia

15 Ottobre 2020 by Redazione



**L'Università degli studi di Napoli Federico II propone, per l'anno accademico alle porte (2020/2021), il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica, intitolato "I linguaggi della creatività" e curato dal Prof. Lello Savonardo (<https://youtu.be/qLhbwO3XY1o>).**

Il Mooc "*I linguaggi della creatività*" nasce da un'idea del prof. Lello Savonardo che ha deciso di riorganizzare le conversazioni universitarie (che si sono tenute durante gli ultimi 15 anni) con grandissimi artisti italiani come **LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO**, fino a creare un vero e proprio corso che ora è disponibile online sulla piattaforma **Federica Web Learning** dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II**.

Ulteriore elemento di innovazione è che il Mooc "*I linguaggi della creatività*" è **accessibile a tutti**: qualsiasi Ateneo potrà decidere di utilizzarlo come materiale di un suo corso (sono già 4 i corsi che hanno deciso di inserirlo nel loro programma), ma anche i fan, o semplicemente i curiosi, o chi è interessato agli argomenti trattati, potranno decidere di assistere alle lezioni online in maniera **TOTALMENTE GRATUITA**, semplicemente iscrivendosi al portale **Federica Web Learning** (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> – è necessario semplicemente registrarsi!).

**Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra** per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali.

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi – e musicali – che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con **MANGO** si parla del ruolo sociale della musica, con **LUCIO DALLA**, che definisce la creatività un' "*anomalia umana*" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con **ALEX BRITTI** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con **EDOARDO BENNATO**, mentre con **LIGABUE** si parla di giovani, identità e di "società dell'incertezza", per chiudere con **JOVANOTTI**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il Mooc "**I linguaggi della creatività**" attualmente è adottato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli per l'insegnamento "Comunicazione e culture giovanili" del *Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica* e per l'insegnamento di "Teorie e tecniche della comunicazione" nei *Corsi di Laurea triennale in Culture digitali e della comunicazione* e di *Sociologia*, oltre che per l'insegnamento di "Storia e teoria dei nuovi media" presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Inoltre è adottato anche per il corso di "Event & Music Management" promosso dagli operatori di musica campani in collaborazione con la Regione Campania e per il progetto laboratoriale **Creative Lab Napoli** promosso dall'Università Federico II di Napoli, in collaborazione con il Comune di Napoli, Mad Entertainment, Città della Scienze, Ufficio K e finanziato dalla Regione Campania.

<https://www.dietrolanotizia.eu/2020/10/creative-lab-napoli/>

## Creative Lab Napoli

14 ottobre 2020 by [Cinzia](#)



Prof. Lello Savonardo e Jovanotti

Università degli Studi di Napoli Federico II  
Creative Lab Napoli

un modello di formazione all'avanguardia  
che propone il primo MOOC in Italia sulla musica:  
"I LINGUAGGI DELLA CREATIVITÀ"

curato dal Prof. Lello Savonardo

I GRANDI ARTISTI SALGONO IN CATTEDRA

Le conversazioni universitarie con LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO  
diventano materiale del corso fruibile a tutti gratuitamente!

È giunto al termine il secondo ciclo formativo di Creative Lab Napoli, il percorso laboratoriale che propone un modello di formazione all'avanguardia teso a creare un ponte tra il territorio, le imprese e le istituzioni culturali. Creative Lab Napoli propone, tra i vari materiali didattici del corso, il primo MOOC (Massive Open Online Courses) in Italia sulla musica e sulla creatività, dove le canzoni dei cantautori rappresentano una traccia per approfondire i mutamenti sociali e culturali (<https://youtu.be/qLhbwO3XY1o> )

Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali. Così le conversazioni universitarie con LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO che il prof. Lello Savonardo, curatore del progetto, ha raccolto durante gli ultimi 15 anni, sono diventate materiale di un corso online universitario accessibile a tutti! Il Mooc "I Linguaggi della creatività" è, infatti, fruibile gratuitamente attraverso la piattaforma Federica Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (<https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita> – è necessario semplicemente registrarsi!).

In ogni appuntamento il professore e musicista Lello Savonardo affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi – e musicali – che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con MANGO si parla del ruolo sociale della musica, con LUCIO DALLA, che definisce la creatività un' "anomalia umana" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con ALEX BRITTI si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con EDOARDO BENNATO, mentre con LIGABUE si parla di giovani, identità e di "società dell'incertezza", per chiudere con JOVANOTTI, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

Il Mooc "I linguaggi della creatività" è adottato anche nel corso di "Comunicazione e culture giovanili" presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo Federico II di Napoli e nel corso di "Storia e Teoria dei Nuovi media" presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli tenuti dal prof. Lello Savonardo (<https://www.docenti.unina.it/raffaele.savonardo>).

Il progetto formativo Creative Lab Napoli – coordinato dal professore Lello Savonardo e realizzato dal Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università "Federico II" di Napoli in collaborazione con l'Osservatorio Territoriale Giovani (OTG), la Fondazione Idis-Città della Scienza, Mad Entertainment S.P.A. e Ufficio K srl – favorisce lo sviluppo di nuove forme di imprenditoria sociale e culturale, anche

attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione. Il laboratorio creativo è promosso dall'Assessorato ai Giovani, Creatività e Innovazione del Comune di Napoli, capofila del partenariato del Progetto Na.Gio.Ja\_ Costruiamo opportunità, ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania "Benessere giovani Organizziamoci".

Obiettivo del percorso è quello di formare, nei soggetti partecipanti, una cultura digitale d'impresa, di valorizzare e ottimizzare capacità creative ed espressive che possono essere sviluppate al fine di favorire la creazione di nuove imprese e progetti a vocazione culturale e sociale. In particolare, le attività di formazione hanno ad oggetto diversi temi legati all'industria creativa e culturale, alla social innovation, al marketing e alla comunicazione d'impresa.

Per chi vuole saperne di più è possibile visionare a questo link un trailer che racconta le attività svolte dai ragazzi che hanno frequentato il Creative Lab Napoli: <https://youtu.be/1jn3zm-UPhU>. È possibile anche accedere a info e dettagli sul sito dell'Osservatorio Giovani dell'Ateneo Federico II di Napoli ([www.giovani.unina.it](http://www.giovani.unina.it)).

Questo percorso laboratoriale e didattico si pone come un modello di formazione all'avanguardia per l'università del futuro, soprattutto in questo particolare momento storico in cui l'apprendimento a distanza sta diventando una realtà centrale nel processo formativo. È un modello che apre alle imprese e al mercato del lavoro, creando un dialogo con i protagonisti del settore. Un modello presentato nel volume "Culture digitali, innovazione e startup. Il modello Contamination Lab" a cura di Annalisa Buffardi e Lello Savonardo che vede la prefazione dell'attuale Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi e di Enrica Amato e la postfazione di Derrick de Kerckhove (Egea, 2019). Il libro è stato tradotto in inglese ed uscirà in questi giorni per la Bocconi University Press.

[http://www.ifattidinapoli.it/art\\_napoli\\_federico\\_ii\\_il\\_mooc\\_massive\\_open\\_online\\_courses\\_diventa\\_un\\_libro\\_e\\_un\\_documentario.html](http://www.ifattidinapoli.it/art_napoli_federico_ii_il_mooc_massive_open_online_courses_diventa_un_libro_e_un_documentario.html)

## NAPOLI: FEDERICO II, IL MOOC (MASSIVE OPEN ONLINE COURSES) DIVENTA UN LIBRO E UN DOCUMENTARIO

19 Gennaio 2021 12:32



*Intanto il Mooc sta per partire anche all'interno del corso di "Storia e teoria dei nuovi media" presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli.*

Dopo il grande successo e l'elevato numero di iscritti online del MOOC "I linguaggi della creatività", nel 2021 le conversazioni universitarie con i grandi artisti italiani saranno oggetto di un libro e di un documentario. L'obiettivo è quello di rendere fruibili i contenuti scientifici ad un pubblico sempre più ampio, seguendo una logica crossmediale che permette di condividere un prodotto culturale attraverso diversi formati, dai più tradizionali ai più innovativi.

Intanto il Mooc "*I linguaggi della creatività*" sta per partire all'interno del corso di "Storia e teoria dei nuovi media" presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli.

Il **Mooc** (Massive Open Online Courses) "*I linguaggi della creatività*" è un progetto dell'Università Federico II di Napoli nato da un'idea del prof. Lello Savonardo che ha deciso di riorganizzare le conversazioni universitarie (che si sono tenute durante gli ultimi 15 anni) con grandissimi artisti italiani come **LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO, MANGO**. Il corso è sempre disponibile online sulla piattaforma **Federica Web Learning** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (<https://youtu.be/qLhbwO3XY1o>).

Il **Mooc** "*I linguaggi della creatività*" è **accessibile a tutti**: qualsiasi Ateneo può decidere di utilizzarlo come materiale di un suo corso (sono già 4 i corsi che hanno deciso di inserirlo nel loro programma), ma anche i fan, o semplicemente i curiosi, o chi è interessato agli argomenti trattati, potranno decidere di assistere alle lezioni online in maniera totalmente gratuita, semplicemente iscrivendosi al portale **Federica Web Learning** (<https://www.federica.eu/linguaggi-dellacreativita>

- è necessario semplicemente registrarsi!). *Questa possibilità offerta dal MOOC risulta particolarmente utile in questo periodo storico caratterizzato*

*dalla didattica a distanza!*

Grandi artisti, testimoni privilegiati del mutamento sociale e culturale, sono saliti in cattedra per fornire la propria chiave di lettura su temi come arte, musica, creatività, innovazione, giovani, mezzi di comunicazione di massa e media digitali.

In ogni appuntamento il professore e musicista **Lello Savonardo** affronta, da diversi punti di vista, il tema della creatività e dei linguaggi creativi - e musicali – che contribuiscono alla costruzione sociale delle nostre identità, individuali e collettive. Con **MANGO** si parla del ruolo sociale della musica, con **LUCIO DALLA**, che definisce la creatività un' "*anomalia umana*" si discute del rapporto tra arte e società, mentre con **ALEX BRITTI** si affronta il tema delle contaminazioni culturali e musicali. Il rock, la pop music e l'industria culturale sono invece il tema approfondito con **EDOARDO BENNATO**, mentre con **LIGABUE** si parla di giovani, identità e di "società dell'incertezza", per chiudere con **JOVANOTTI**, sul rap e sulle sottoculture giovanili.

<https://www.streetnews.it/il-corso-online-che-diventa-un-documentario-e-un-libro-lo-slancio-culturale-e-visionario-della-federico-ii/>

Home/Cultura & Territorio/IL CORSO ONLINE CHE DIVENTA UN DOCUMENTARIO E UN LIBRO: lo slancio culturale e visionario della Federico II



## IL CORSO ONLINE CHE DIVENTA UN DOCUMENTARIO E UN LIBRO: lo slancio culturale e visionario della Federico II

Redazione StreetNews.it 28 Gennaio 2021 Cultura & Territorio Lascia un commento 109 Visite

L'Università degli studi di Napoli Federico II, fondata nel 1224 dall'illuminato imperatore Federico II, è fra le più le più importanti in Italia e in Europa, nonché la più antica università laica e statale al mondo. Così come la sua fondazione ha rivoluzionato le modalità di fruizione della cultura nel medioevo, così oggi, a distanza di circa 800 secoli, mantiene vivo il processo trasformativo che coinvolge il mondo dell'istruzione. Sempre alla ricerca di elementi di innovazione, la Federico II ha mostrato una notevole capacità di adattamento rispetto al contesto sociale e culturale in continuo mutamento. Questo grazie ai suoi docenti di spicco che, captando i cambiamenti effetto della digital transformation, li hanno vissuti, cavalcati e incanalati al servizio della cultura. In particolare, il visionario Lello Savonardo, ha avuto l'idea di riorganizzare le conversazioni universitarie (che si sono tenute durante gli ultimi 15 anni) con grandissimi artisti italiani come LIGABUE, JOVANOTTI, DALLA, BRITTI, BENNATO e MANGO, e creare un corso online disponibile online sulla piattaforma Federica Web Learning.

Questo progetto, che prende il nome di MOOC "I linguaggi della creatività", non solo è accessibile a tutti gli studenti o interessati all'argomento, ma si presta anche a potenziare la funzionalità degli altri Atenei che possono decidere di renderlo parte integrante di uno o più corsi. Gli artisti raccontano i mutamenti sociali, le istanze di cambiamento, i desideri e le paure. I musicisti, in particolare, con la forza dei suoni e delle parole, parlano all'inconscio e allo stesso tempo lo liberano, gli permettono di riconoscersi in un testo, in una parola, in una melodia. I cantanti protagonisti del MOOC sono stati coinvolti nell'ampio processo di trasmissione del sapere, svelando il proprio mondo interiore, i propri punti vista su temi che riguardano assi che si intersecano come, l'arte e l'innovazione, i giovani e la comunicazione, la musica e i media digitali. In ogni appuntamento, Lello Savonardo, sviscera e ricompono, in chiave sociologica, tutti gli elementi legati alla musica e alla creatività, tasselli di un puzzle che messi insieme ci restituiscono un quadro sempre in movimento che racconta identità individuali e collettive. Il viaggio in questo mondo percorre vie differenti a seconda dell'artista; con MANGO si parla della musica legata alla sua funzione sociale, svelando concatenamenti tra testi musicali e azioni collettive. LUCIO DALLA, invece, partendo dalla considerazione che la creatività è un'anomalia umana, mette in evidenza il rapporto tra arte e società, inserite in un processo all'interno del quale si influenzano

vicendevolmente. Insieme ad ALEX BRITTI si vanno a ricercare quegli elementi culturali e musicali che, mescolandosi, aprono strade nuove e inesplorate.

Il cantautore dell' "isola che non c'è" EDOARDO BENNATO, sposta l'attenzione sull'industria culturale e il suo legame con la rock e la pop music. Non manca l'interesse per i giovani e la volontà di comprendere e raccontare, insieme a LIGABUE, quella che Zygmunt Bauman chiama "società dell'incertezza", una generazione spaesata e alle prese con l'imprevedibilità di un futuro sempre più a rischio. Una società ricca di sfumature, fatta di subculture e di modi diversi di esprimere il proprio disagio, ad esempio attraverso il rap, argomento, quest'ultimo, affrontato con JOVANOTTI. Questa sinergia ha come obiettivo quello di rivoluzionare le modalità di fruizione dei contenuti istituzionali e scientifici, attirando segmenti sempre più vasti della popolazione attraverso una logica di crossmedialità. La forza, la dinamicità, la creatività e l'attualità di questo progetto, lo hanno proiettato verso scenari inattesi, il MOOC "I linguaggi della creatività", infatti, quest'anno diventerà un documentario e un libro, dimostrazione, questa, dello slancio culturale e creativo della Federico II e dei suoi docenti, sempre pronti a cogliere l'impercettibile e a trasformarlo in realtà, in cultura, in futuro.

Il corso MOOC "linguaggi della creatività" è disponibile al link

: <https://www.federica.eu/linguaggi-della-creativita/>

Linguaggi della creatività

***a cura di Marianastasia Letizia***

## **interviste radio/Tv con il prof. Lello Savonardo**

### **Mooc “I linguaggi della creatività”**

**Radio Rai 1**      intervista con Fabio Ventimiglia in onda il 4-1-2021  
<https://www.youtube.com/watch?v=L0gywVfopFc>

**RTL news**      intervista con Pietro Sorace in onda il 19-10-2020  
<https://www.youtube.com/watch?v=6VMlJpxiAQ>

**Radio 24**      intervista con Marta Cagnola in onda il 21-11-2020  
<https://www.youtube.com/watch?v=eEp6rFjcxZ8>

**Radio Popolare**      intervista con Elena Mordiglia in onda il 28-10-2020  
<https://www.youtube.com/watch?v=FqVKZ3m9l0s&feature=youtu.be>

**Tg Regionale**      servizio in onda il 16-1-2019  
[https://www.youtube.com/watch?v=bMT9cwM\\_a5o](https://www.youtube.com/watch?v=bMT9cwM_a5o)